



3.

BILANCIO
CONSOLIDATO

Prospetti contabili consolidati

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)	Note	31/12/2015	Di cui verso parti correlate	31/12/2014	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	7.1	131.978		126.823	
Immobili, impianti e macchinari		125.529		119.619	
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		2.951		3.271	
Investimenti immobiliari		3.498		3.933	
Attività immateriali	7.2	21.637.197		21.918.049	
Diritti concessori immateriali		15.449.258		15.748.202	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.111.330		6.111.331	
Altre attività immateriali		76.609		58.516	
Partecipazioni	7.3	108.292		130.942	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		51.747		36.149	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		56.545		94.793	
Attività finanziarie non correnti	7.4	1.774.790		1.749.405	
Diritti concessori finanziari non correnti		766.499		704.347	
Attività finanziarie non correnti per contributi		255.662		215.023	
Depositi vincolati non correnti		324.894		291.189	
Altre attività finanziarie non correnti		427.735	15.631	538.846	9.672
Attività per imposte anticipate	7.5	167.804		155.874	
Altre attività non correnti	7.6	11.301		9.879	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		23.831.362		24.090.972	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	7.7	1.145.347		1.125.092	
Rimanenze		47.475		46.264	
Attività per lavori in corso su ordinazione		2.696		4.307	
Crediti commerciali		1.095.176	61.933	1.074.521	68.125
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.786.098		1.631.687	
Disponibilità liquide		2.002.557		960.089	
Mezzi equivalenti		706.714		579.476	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		76.827	76.827	92.122	92.122
Attività finanziarie correnti	7.4	781.914		937.898	
Diritti concessori finanziari correnti		435.511		428.933	
Attività finanziarie correnti per contributi		74.627		79.847	
Depositi vincolati correnti		211.318		238.919	
Derivati correnti con fair value positivo		36		-	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		42.081		42.840	
Altre attività finanziarie correnti		18.341	121	147.359	124.849
Attività per imposte sul reddito correnti	7.9	46.299	20.930	36.921	26.170
Altre attività correnti	7.10	183.489		167.351	
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	44.985		539.354	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		4.988.132		4.438.303	
TOTALE ATTIVITÀ		28.819.494		28.529.275	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)	Note	31/12/2015	Di cui verso parti correlate	31/12/2014	Di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		2.999.735		2.802.940	
Capitale emesso		622.027		622.027	
Riserve e utili portati a nuovo		1.700.600		1.848.431	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		677.108		332.482	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.559.981		1.622.922	
Capitale emesso e riserve		1.444.160		1.591.056	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		115.821		31.866	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.12	4.559.716		4.425.862	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	3.369.243		3.783.956	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.267.465		1.183.608	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		119.946		134.790	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		1.114.906		1.029.314	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		32.613		19.504	
Passività finanziarie non correnti	7.15	13.441.751		13.113.511	
Prestiti obbligazionari		3.307.882		874.235	
Finanziamenti a medio-lungo termine		9.738.968	6.495.414	11.874.686	8.736.615
Derivati non correnti con fair value negativo		368.545	216.123	359.053	245.232
Altre passività finanziarie non correnti		26.356		5.537	
Passività per imposte differite	7.5	1.188.774		1.249.703	
Altre passività non correnti	7.16	90.659		92.330	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		19.357.892		19.423.108	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	7.17	1.466.126		1.313.363	
Debiti commerciali		1.466.126	265.045	1.313.363	274.527
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	458.737		518.734	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	284.597		419.514	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		21.609		20.202	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		217.101		329.881	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		45.887		69.431	
Passività finanziarie correnti	7.15	2.281.967		1.609.089	
Scoperti di conto corrente		31		17	
Finanziamenti a breve termine		645.353	400.000	494.820	250.000
Derivati correnti con fair value negativo		-		1.034	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		13.522	13.522	213.319	213.319
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.622.928	1.083.340	894.450	241.897
Altre passività finanziarie correnti		133		5.449	
Passività per imposte sul reddito correnti	7.9	34.074	9.001	46.733	21.363
Altre passività correnti	7.18	370.186	41.469	348.151	11.432
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	6.199		424.721	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		4.901.886		4.680.305	
TOTALE PASSIVITÀ		24.259.778		24.103.413	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		28.819.494		28.529.275	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	2015	Di cui verso parti correlate	2014	Di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	3.835.954		3.677.693	
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	576.075	2.487	489.743	29.215
Ricavi per lavori su ordinazione	8.3	34.901		25.806	
Altri ricavi operativi	8.4	547.760	77.264	551.222	86.145
TOTALE RICAVI		4.994.690		4.744.464	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.5	-166.801		-185.541	
Costi per servizi	8.6	-1.431.007	-442.694	-1.174.499	-211.189
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		-294		-272	
Costo per il personale	8.7	-587.332	-29.694	-559.383	-23.820
Altri costi operativi	8.8	-542.818		-523.732	
Oneri concessori		-443.423		-435.065	
Costi per godimento beni di terzi		-10.296		-8.754	
Altri oneri operativi		-89.099		-79.913	
Variatione operativa dei fondi per accantonamenti	8.9	31.602		-240.351	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		36.635		-216.196	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-5.033		-24.155	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.10	504.872		399.528	
Ammortamenti		-708.547		-669.933	
Ammortamento attività materiali	7.1	-34.880		-35.830	
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	-649.852		-611.683	
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-23.815		-22.420	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.11	-8.903		4.976	
TOTALE COSTI		-2.909.228		-2.949.207	
RISULTATO OPERATIVO		2.085.462		1.795.257	
Proventi finanziari					
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		283.520		299.424	
Dividendi da imprese partecipate		63.437		56.241	
Altri proventi finanziari		2.975		15	
Altri proventi finanziari		217.108	36.408	243.168	38.390
Oneri finanziari		-912.363		-910.104	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-52.234		-107.735	
Altri oneri finanziari		-860.129	-516.969	-802.369	-488.029
– di cui: non ricorrenti	8.17	-125.486		-	
Utili (Perdite) su cambi		18.706		16.321	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.12	-610.137		-594.359	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	-8.749		-8.139	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.466.576		1.192.759	

(migliaia di euro)	Note	2015	Di cui verso parti correlate	2014	Di cui verso parti correlate
(Oneri) Proventi fiscali	8.14	-345.003		-498.597	
Imposte correnti sul reddito		-362.482		-373.470	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		5.177		4.806	
Imposte anticipate e differite		12.302		-129.933	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.121.573		694.162	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.15	6.983		210	
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.128.556		694.372	
<i>di cui:</i>					
– di pertinenza del Gruppo		1.012.381		662.156	
– di pertinenza di Terzi		116.175		32.216	
Utile base di pertinenza del Gruppo (euro)	8.16	1,63		1,07	
<i>di cui:</i>					
– da attività operative in funzionamento		1,62		1,07	
– da attività operative cessate		0,01		-	
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.16	1,63		1,07	
<i>di cui:</i>					
– da attività operative in funzionamento		1,62		1,07	
– da attività operative cessate		0,01		-	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)		1.128.556	694.372
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		7.131	-99.013
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-314.438	-28.947
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-6.878	512
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		-314.185	-127.448
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		3.556	-11.330
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		3.556	-11.330
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)		3.958	12.344
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E = B + C + D)		-306.671	-126.434
– di cui: relative ad attività operative cessate		5.618	11.507
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)	7.12	821.885	567.938
<i>di cui:</i>			
– di pertinenza di Gruppo		861.015	545.484
– di pertinenza di Terzi		-39.130	22.454

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Patrimonio netto di Gruppo		
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge
Saldo al 31/12/2013	622.027	-12.733	-36.400
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-89.963	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a 0,547 euro per azione)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a 0,530 euro per azione)	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31/12/2014	622.027	-102.696	-36.400
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	9.060	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a 0,539 euro per azione)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a 0,539 euro per azione)	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-71	-
Saldo al 31/12/2015	622.027	-93.707	-36.400

Patrimonio netto di Gruppo					Totale	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di Terzi
Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio				
-197.678	-2.061	2.242.274	306.977	2.922.406	1.607.114	4.529.520	
-15.765	256	-11.200	662.156	545.484	22.454	567.938	
-	-	-	-340.249	-340.249	-	-340.249	
-	-	-33.272	33.272	-	-	-	
-	-	-	-329.674	-329.674	-	-329.674	
-	-	-	-	-	-8.211	-8.211	
-	-	2.672	-	2.672	51	2.723	
-	-	2.301	-	2.301	1.514	3.815	
-213.443	-1.805	2.202.775	332.482	2.802.940	1.622.922	4.425.862	
-160.506	-3.443	3.523	1.012.381	861.015	-39.130	821.885	
-	-	-	-335.273	-335.273	-	-335.273	
-	-	-2.791	2.791	-	-	-	
-	-	-	-335.273	-335.273	-	-335.273	
-	-	-	-	-	-23.811	-23.811	
-	-	4.773	-	4.773	24	4.797	
197	-309	1.736	-	1.553	-24	1.529	
-373.752	-5.557	2.210.016	677.108	2.999.735	1.559.981	4.559.716	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	2015	Di cui verso parti correlate	2014	Di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		1.128.556		694.372	
Rettificato da:					
Ammortamenti		708.547		682.983	
Variazione operativa dei fondi		-23.961		242.314	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		52.234		107.943	
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		-		5	
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	8.749		8.139	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		1.341		-9.187	
		963		243	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		-12.302		123.160	
Altri oneri (proventi) non monetari		-40.109	-2.487	-108.731	-29.215
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		165.652	13.341	-271.306	5.413
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	9.1	1.989.670		1.469.935	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-1.074.370		-858.332	
Contributi su attività in concessione		56.021		39.875	
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		95.120		63.465	
Investimenti in attività materiali	7.1	-43.768		-39.630	
Investimenti in attività immateriali	7.2	-33.453		-34.721	
Investimenti in partecipazioni		-7.690		-4.207	
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti apportati		-71.996		-	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		1.879	-	8.507	77.505
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		-		208.777	
Variazione netta delle altre attività non correnti		-18.847		45.595	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		105.072	-1.589	164.051	-16.446
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)		-992.032		-406.620	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti		-694.344		-678.617	
Apporti di terzi		24		720	
Nuovi finanziamenti dalla controllante e da soci terzi		-	-	202.880	200.000
Rimborsi di finanziamenti alla controllante		-1.351.250	-1.351.250	-2.100.234	-2.094.200
Emissione di prestiti obbligazionari	7.15	2.758.388		32.038	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		250.508		397.940	
Accensioni di debiti per leasing finanziario		-		3.935	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-147.902		-45.041	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-358.360		-591.639	
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-381		-4.497	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-73.816	98.177	297.199	215.070
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria (C)	9.1	382.867		-2.485.316	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (D)		-35.912		2.862	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A + B + C + D)	9.1	1.344.593		-1.419.139	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI a INIZIO ESERCIZIO		1.466.973		2.886.112	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.811.566		1.466.973	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	Note	2015	2014
Imposte sul reddito corrisposte		374.162	336.773
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		88.850	63.340
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		772.756	749.312
Dividendi incassati	8.12	2.975	15
Utili su cambi incassati		96	123
Perdite su cambi corrisposte		79	268

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di euro)	Note	2015	2014
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		1.466.973	2.886.112
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.631.687	3.324.129
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-17	-7.228
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		-213.319	-430.779
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	48.622	-10
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.811.566	1.466.973
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.786.098	1.631.687
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-31	-17
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		-13.522	-213.319
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	39.021	48.622

1. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Autostrade per l'Italia (nel seguito definito anche il "Gruppo") è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali, in Italia e all'estero, da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

La capogruppo è Autostrade per l'Italia S.p.A. (nel seguito Autostrade per l'Italia o Società o Capogruppo), una società per azioni costituita nel 2003, che è succeduta all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dall'1 ottobre 2012. La sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il 100% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 marzo 2016.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS". Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto. Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia inoltre che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono intercorse talune operazioni non ricorrenti, descritte in dettaglio nella nota n. 8.17, mentre non sono state poste in essere operazioni, con impatto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio di riferimento.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e di alcune società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2015, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia.

In particolare, si evidenzia che dall'esercizio 2015 decorre l'applicazione dei seguenti nuovi principi contabili e interpretazioni e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- a) IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value a ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- b) IFRS 13 - Misurazione al fair value. È stata chiarita e confermata esplicitamente la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- c) IFRIC 21 - Tributi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito). L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. Inoltre, una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere stimata e rilevata prima che tale soglia sia raggiunta, qualora si stimi il superamento della soglia nel periodo di misurazione del tributo.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Come consentito dall'IFRS 1, i beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2015, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	2,5%-33,33%
Impianti e macchinari	10%-33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5%-33%
Altri beni	8,6%-33,33%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile a un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, a esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi o il volume dei ricavi garantito dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale – finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività

sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2015, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività immateriali	Aliquota di ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e/o alle previsioni di traffico.
Costi di sviluppo	4,8%-33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	6,4%-55%
Licenze e diritti simili	7,7%-33,33%
Altri beni	3,3%-33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, con una verifica sia delle modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili dei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale

differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value,

con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i seguenti corrispettivi per le attività concessorie:

- a) i “diritti di subentro” che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;
- b) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'attività in concessione;
- c) le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o migliona resi).

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al fair value e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della “unit of account”, vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del “non performance risk” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data

di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

I “Fondi per impegni da convenzioni” accolgono gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e/o di adeguamento dell’infrastruttura autostradale, a fronte dei quali la concessionaria non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell’accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione), è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l’obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I “Fondi per accantonamenti” sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’entità pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Se l’effetto dell’attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I “Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali” accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, riflesse nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell’usura e vetustà dell’infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell’esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l’ammontare maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti sono iscritte nell’esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l’ammontare maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell’esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L’utile o la perdita derivante dall’effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell’esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- e) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria e sono successivamente accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Anche per l'esercizio 2015 Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e talune imprese da questa controllate di diritto italiano.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversioni delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 - Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Non omologato
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Non omologato
Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti		
Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa sulle disclosures	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation	1° gennaio 2016	Novembre 2015
Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012	1° febbraio 2015	Dicembre 2014
Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014	1° gennaio 2016	Dicembre 2015

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con l'iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese a ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscriverne in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa sulle disclosures

Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1, con il fine di fornire taluni chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative.

Più in particolare, sono state apportate alcune modifiche all'informativa da fornire con riferimento a:

- a) il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;
- b) le voci da presentare nei prospetti di bilancio;
- c) la struttura delle note;
- d) le politiche contabili;
- e) le modalità di presentazione nel conto economico complessivo degli effetti economici correlati alle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto.

Trattandosi di modifiche attinenti alla classificazione delle voci di bilancio e alle informazioni da fornire nelle note, queste non comportano impatti sui saldi del bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 - Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da

un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti e predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, ad esempio qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività oppure (ii) quando sia possibile dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

[Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation](#)

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 11 - Accordi congiunti. L'obiettivo dell'emendamento è quello di fornire una guida sulla contabilizzazione, da parte degli investitori, dell'acquisizione di un'interessenza in una joint operation che costituisca o contenga un business.

[Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012](#)

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" e aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" per la rilevazione dei piani di compensi basati su azioni;
- b) IFRS 8 - Settori operativi. Gli emendamenti introdotti richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.

[Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014](#)

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 7 - Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione di attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dall'1 gennaio 2013 o data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- b) IAS 19 - Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzate per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominate nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l'ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;
- c) IAS 34 - Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nella relazione finanziaria infrannuale ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni della relazione finanziaria infrannuale, a condizione che quest'ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione sopra riportati, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ad eccezione di quelle relative allo IAS 1, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto, la costruzione e la gestione di infrastrutture autostradali (in Italia e all'estero).

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti sugli eventi regolatori dell'esercizio connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, si rimanda alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessionario".

Attività autostradali italiane

Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di tratte autostradali, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale aggiornati annualmente in base a una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura autostradale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione alle concessioni autostradali detenute dalle società italiane del Gruppo, le uniche variazioni da segnalare con riferimento all'anno 2015 sono le seguenti:

- a) la sottoscrizione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, in data 10 dicembre 2015, del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio – stralcio Nord – tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia fino a un importo complessivo massimo di 157.875 migliaia di euro;
- b) l'iter tuttora in corso per l'aggiornamento dei piani economico-finanziari di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli e Società Autostrada Tirrenica.

Per maggiori dettagli su entrambe le tematiche di cui sopra, si rinvia alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessionario".

Ad eccezione di quanto sopra, con riferimento al 2015 non si rilevano variazioni da segnalare per i contratti di concessione detenuti dalle società italiane del Gruppo.

Con riferimento alla concessione di Autostrade per l'Italia, si segnala inoltre che la Società ha in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" (inclusivo delle opere della Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti), quantificabile in circa 16,0 miliardi di euro, di cui circa 9,2 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2015 (8,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2014). Il programma degli investimenti è compreso nel piano economico-finanziario della Società aggiornato a dicembre 2013 e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Con riferimento alla concessione detenuta da Autostrade Meridionali, scaduta in data 31 dicembre 2012, si evidenzia che la società continua a gestire la tratta autostradale (A3 Napoli-Salerno) in regime di proroga, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta, in attesa dell'esito della gara indetta per l'identificazione del nuovo concessionario che subentrerà nella gestione della tratta. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla nota n. 10.7.

Attività autostradali estere

Brasile

Le convenzioni di cui sono titolari le società brasiliane del Gruppo stabiliscono, a carico di queste ultime, una serie di obbligazioni per la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la manutenzione e la gestione delle tratte autostradali assentite in concessione, a fronte delle quali le società incamerano i pedaggi dall'utenza autostradale, le cui tariffe sono aggiornate annualmente in base alla variazione dell'inflazione.

Con riferimento agli impegni di investimento delle concessionarie si evidenzia che:

- a) Triangulo do Sol ha impegni di investimento, definiti in convenzione, per un importo residuale pari a circa 89 milioni di reais (pari a 21 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015);
- b) Rodovias das Colinas sta realizzando investimenti volti all'ampliamento delle tratte esistenti, per un importo residuo pari a circa 184 milioni di reais (pari a 43 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015). La conclusione di tali opere è prevista nel 2019;
- c) Rodovia MG050 ha in corso di esecuzione un programma di investimenti per il potenziamento della tratta. Il valore residuale delle opere da realizzare è pari a circa 564 milioni di reais (pari a 131 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015).

Alla scadenza le concessioni sono riassegnate attraverso gara pubblica e tutte le opere autostradali realizzate dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente.

Cile

Le concessioni di cui sono titolari le società cilene del Gruppo stabiliscono il diritto delle concessionarie di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale – che possono anche prevedere un valore minimo garantito da parte del Concedente – aggiornati annualmente in base all'inflazione nonché, in taluni casi, a ulteriori parametri rappresentati da incrementi incondizionati (3,5% per le concessioni di cui sono titolari Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororient, 1,5% per la concessionaria AMB) e/o da fattori legati all'incidentalità. Le concessionarie hanno specifici obblighi tra cui: pagare i canoni concessori, eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentita in concessione e provvedere alla manutenzione e gestione della stessa. Alla scadenza le concessioni sono riassegnate attraverso gara pubblica e tutte le opere autostradali realizzate dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente. Si evidenzia che le concessioni di cui sono titolari le società Nororient e AMB prevedono la scadenza delle stesse al raggiungimento di specifici valori soglia di ricavi (in termini reali), e comunque non oltre una certa data.

Il Programma Santiago Centro Oriente (c.d. "CC7"), sottoscritto dalla concessionaria Costanera Norte con lo Stato cileno, prevede la realizzazione di 7 interventi volti a eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è stimato in circa 250 miliardi di pesos (pari a circa 338 milioni di euro¹), di cui, a fine 2015, è stato eseguito circa il 52%. A fronte di tali investimenti, l'accordo con lo Stato cileno prevede forme di remunerazione per la concessionaria a carico dell'Autorità, fra cui il riconoscimento di un importo alla scadenza della concessione per garantire una remunerazione minima, eventualmente la compartecipazione della società ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali.

Si segnala infine che la concessionaria AMB ha in programma lavori per la realizzazione degli 8 km mancanti rispetto ai 10 km totali oggetto della concessione per un costo stimato in circa 22 miliardi di pesos (pari a 28 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015). La realizzazione delle opere dovrebbe iniziare nel 2016 ed essere completata nel 2018. Tale programma di investimenti è previsto dal piano economico-finanziario della società.

Polonia

Stalexport Autostrada Malopolska è titolare della concessione che prevede la realizzazione di un piano di investimenti, nonché l'obbligo di gestione e manutenzione della specifica tratta assentita in concessione. A fronte delle attività sviluppate, la concessionaria ha il diritto di riscuotere i pedaggi pagati dall'utenza. La concessione prevede un valore massimo delle tariffe applicabili, che cresce in funzione dell'inflazione e del prodotto interno lordo della Polonia. Si evidenzia che le tariffe attualmente applicate sono significativamente inferiori a quelle massime applicabili. Il contratto di concessione prevede un meccanismo di profit sharing con retrocessione allo Stato polacco di una quota dei profitti, con percentuali crescenti a favore dello stesso al crescere dei livelli di ritorno per gli azionisti. Allo stato attuale è in corso la realizzazione della seconda e ultima fase del piano di investimenti e manutenzioni. La concessionaria ha impegni residui di investimento, definiti in concessione, per circa 344 mln di zloty (pari a circa 81 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015).

Alla scadenza le concessioni sono trasferite al Concedente e l'infrastruttura autostradale deve avere almeno il 50% di vita utile residua.

[1] Importi degli anni precedenti convertiti al tasso di cambio medio dell'anno di riferimento, per gli importi del 2016 e degli anni futuri è stato utilizzato il tasso di cambio di fine esercizio 2015.

5. Perimetro di consolidamento

Oltre alla Capogruppo Autostrade per l'Italia, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui Autostrade per l'Italia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1.

È esclusa dal perimetro di consolidamento una società indicata nel citato Allegato 1, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa della stessa.

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, operato anche sulla base di specifici "reporting package" predisposti, alla data di chiusura del bilancio e in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo, da ciascuna società controllata è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto e nel risultato netto del conto economico e con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle poste in valuta" della nota n. 3.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente.

Valute	2015		2014	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2015	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2014
Euro/Dollaro USA	1,089	1,110	1,214	1,329
Euro/Zloty polacco	4,264	4,184	4,273	4,184
Euro/Peso cileno	772,713	726,406	737,297	756,933
Euro/Real brasiliano	4,312	3,700	3,221	3,121
Euro/Rupia indiana	72,022	71,196	76,719	81,041

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2015 è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2014 per effetto dell'acquisizione del controllo di Società Autostrada Tirrenica (SAT), come descritto nella successiva nota n. 6.1.

Nel corso di dicembre 2015 si è concluso il processo di liquidazione delle due società Ecomouv D&B e Telepass France, rispettivamente in data 22 dicembre 2015 e 28 dicembre 2015 e pertanto, le stesse società risultano escluse dal perimetro di consolidamento a partire dalle rispettive date di liquidazione.

Si segnala, infine, che nel corso del 2015 sono intercorse talune operazioni di riorganizzazione societaria nell'ambito delle imprese controllate del Gruppo. In particolare, è stata completata la riorganizzazione delle sub-holding brasiliane, come illustrato nella nota n. 6.2.

6. Operazioni societarie

6.1 Acquisizione del controllo di Società Autostrada Tirrenica p.A.

In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica (SAT), ha sottoscritto accordi con gli altri soci per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società, elevando così la propria partecipazione al 99,93%. L'operazione si è perfezionata nel mese di settembre 2015, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente, con il pagamento da parte di Autostrade per l'Italia di un corrispettivo complessivo di 84,3 milioni di euro.

SAT, già controllata in passato da Autostrade per l'Italia fino all'esercizio 2011, è la società concessionaria dell'autostrada A12 Livorno-Civitavecchia. La relativa Convenzione Unica sottoscritta nel 2009 con il Concedente prevede l'estensione della concessione dal 31 ottobre 2028 al 31 dicembre 2046, nonché la realizzazione dei lavori per il completamento dell'intera autostrada fino a Civitavecchia. A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione fino al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 a SAT uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia-Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara. Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Concessionario e alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione con allegato un piano finanziario in equilibrio. Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e SAT con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando (i) la durata della concessione al 2043, (ii) un piano economico-finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia-Tarquinia e (iii) l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì l'impegno di SAT di predisporre la progettazione relativa agli interventi di ottimizzazione dei progetti definitivi relativi alla tratta Tarquinia-Ansedonia, nonché la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale (SIA) della tratta Ansedonia-Grosseto Sud e la progettazione definitiva degli interventi di risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud-S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche.

La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico-progettuali, economici, finanziari e amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e SAT, per la realizzazione degli interventi di completamento di cui sopra, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano economico-finanziario in equilibrio. Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, SAT in data 24 giugno 2015 ha elaborato e trasmesso ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio e alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia-Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia-S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'acquisition method che ha comportato la rilevazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte di SAT.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi fair value identificati.

(milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
Attività nette acquisite			
Attività materiali	0,3		0,3
Attività immateriali	287,2	58,8	346,0
Attività finanziarie non correnti	4,4		4,4
Altre attività non correnti	0,1		0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12,6		12,6
Attività commerciali e altre attività correnti	22,3		22,3
Passività finanziarie non correnti	-47,9	17,8	-30,1
Imposte anticipate (differite)	9,2	-23,9	-14,7
Passività finanziarie correnti	-176,9		-176,9
Fondi per accantonamenti	-8,5		-8,5
Passività commerciali e altre passività correnti	-42,9		-42,9
Totale attività nette acquisite	59,9	52,7	112,6
Valore contabile della partecipazione del 24,98% già detenuta nell'acquisita			28,2
Quote di terzi			0,1
Costo dell'acquisizione (A)			84,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (B)			-12,6
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione (A + B)			71,7

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a 52,7 milioni di euro, a fronte della rilevazione:

- del maggior valore della concessione di cui è titolare SAT, stimato in 58,8 milioni di euro;
- dell'adeguamento al fair value della passività finanziaria infruttifera di SAT relativa al debito verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia, con la rilevazione di un minor valore della stessa stimato in 17,8 milioni di euro;
- delle relative imposte differite, per 23,9 milioni di euro.

Si segnala che a partire dalla data di primo consolidamento, sino al 31 dicembre 2015, SAT ha registrato ricavi complessivamente pari a 21,3 milioni di euro e un risultato netto negativo pari a 0,1 milioni di euro.

Qualora la società fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2015, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2015 del Gruppo sarebbero risultati rispettivamente pari a 5.112 milioni di euro (di cui 649 milioni di euro relativi ai ricavi per servizi di costruzione) e 1.135 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che a fine 2015, SAT ha perfezionato l'acquisizione di azioni proprie pari allo 0,06% del capitale sociale della stessa. Pertanto al 31 dicembre 2015 la percentuale di interessenza in SAT detenuta dal Gruppo è pari al 99,99%.

6.2 Riorganizzazione societaria delle attività brasiliane del Gruppo

Nel corso del secondo semestre del 2015 le sub-holding brasiliane sono state oggetto di un articolato processo di riorganizzazione, finalizzato alla semplificazione della struttura societaria e all'accorciamento della catena di controllo delle concessionarie autostradali detenute localmente.

In particolare, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali, si è proceduto alla fusione inversa tra Triângulo do Sol Participações e la sua ex controllata Atlantia Bertin Concessões e alla successiva scissione totale di quest'ultima, con incorporazione dei quattro rami scissi nelle società controllate concessionarie autostradali Rodovias das Colinas, Triângulo do Sol e Rodovia MG-050 e nella controllante Infra Bertin Participações.

Da ultimo, Infra Bertin Participações ha variato la sua denominazione sociale in AB Concessões, che assume pertanto il nuovo ruolo di holding di gestione diretta delle concessionarie autostradali locali.

Si segnala, peraltro, che la suddetta riorganizzazione ha comportato per Rodovias das Colinas e Triângulo do Sol la rilevazione di benefici fiscali (costituiti da attività per imposte anticipate) pari a complessivi 50 milioni di euro (al cambio medio 2015 euro e real brasiliano pari a 3,7), iscritti in contropartita nel conto economico dell'esercizio 2015.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2014.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

7.1 Attività materiali - Migliaia di euro 131.978 (126.823)

Le attività materiali al 31 dicembre 2015 presentano un valore netto pari a 131.978 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2014 pari a 126.823 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	31/12/2015			31/12/2014		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	447.088	-321.559	125.529	429.654	-310.035	119.619
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	3.286	-335	2.951	3.493	-222	3.271
Investimenti immobiliari	12.558	-9.060	3.498	11.970	-8.037	3.933
Attività materiali	462.932	-330.954	131.978	445.117	-318.294	126.823

Nella tabella seguente sono espone le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

L'incremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2014, pari a 5.155 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'effetto combinato degli investimenti dell'esercizio, pari a 43.768 migliaia di euro, e degli ammortamenti, pari a 34.880 migliaia di euro, come riportato in dettaglio nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	Valore netto al 31/12/2014	Variazioni dell'esercizio							Valore netto al 31/12/2015
		Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi nette	Riclassifiche e altre rettifiche	Variazione del perimetro di consolidamento	
Immobili, impianti e macchinari									
Terreni	3.336	-	-	-	-	-19	-42	-	3.275
Fabbricati	28.541	322	-1.909	-	-41	5	1.141	-	28.059
Impianti e macchinari	2.213	784	-584	-	-15	-57	10	-	2.351
Attrezzature industriali e commerciali	40.147	11.247	-15.930	-8	-603	-155	5.404	242	40.344
Altri beni	36.385	22.684	-16.069	-1.254	-93	2	278	39	41.972
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	8.997	8.731	-	-	-16	69	-8.264	11	9.528
Totale	119.619	43.768	-34.492	-1.262	-768	-155	-1.473	292	125.529
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria									
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	14	-	-3	-	-	-	-10	-	1
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	3.257	-	-160	-	-9	-138	-	-	2.950
Totale	3.271	-	-163	-	-9	-138	-10	-	2.951
Investimenti immobiliari									
Terreni	124	-	-	-	-	-	42	-	166
Fabbricati	3.809	-	-225	-	-8	1	-245	-	3.332
Totale	3.933	-	-225	-	-8	1	-203	-	3.498
Attività materiali	126.823	43.768	-34.880	-1.262	-785	-292	-1.686	292	131.978

Si evidenzia che la voce investimenti immobiliari, pari a 3.498 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente in 8,7 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare e applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso del 2015 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2015 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali significative che ne limitano la disponibilità.

7.2 Attività immateriali - Migliaia di euro 21.637.197 (21.918.049)

La voce è costituita da:

- a) i diritti concessori immateriali pari a 15.449.258 migliaia di euro (15.748.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riconducibili alle seguenti categorie:
 - 1) i diritti acquisiti da terzi (pari a 2.160.594 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane, perfezionate in esercizi precedenti;
 - 2) i diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (8.440.514 migliaia di euro);
 - 3) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (4.748.603 migliaia di euro);
 - 4) i diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (99.547 migliaia di euro) che sono stati devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine delle relative subconcessioni.
- b) l'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita per un valore complessivo pari a 6.111.330 migliaia di euro (6.111.331 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- c) le altre attività immateriali pari a 76.609 migliaia di euro (58.516 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

(migliaia di euro)	31/12/2015				31/12/2014			
	Costo originario	Ammortamenti cumulti	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulti	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	21.529.284	-5.885.279	-194.747	15.449.258	21.242.264	-5.299.193	-194.869	15.748.202
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.130.782	-	-19.452	6.111.330	6.129.603	-	-18.272	6.111.331
Altre attività immateriali	369.705	-289.297	-3.799	76.609	294.291	-232.777	-2.998	58.516
Attività immateriali	28.029.771	-6.174.576	-217.998	21.637.197	27.666.158	-5.531.970	-216.139	21.918.049

Nel corso del 2015 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a 280.852 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) gli ammortamenti dell'esercizio per 673.667 migliaia di euro;
- b) il saldo negativo delle differenze cambio per 423.339 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro;
- c) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 441.646 migliaia di euro;
- d) l'iscrizione delle attività immateriali di SAT per 346.087 migliaia di euro alla data di consolidamento, incluso il relativo plusvalore iscritto sui diritti concessori immateriali (58.842 migliaia di euro), a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015;
- e) gli investimenti in altre attività immateriali per 33.453 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie di attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2015.

[migliaia di euro]	Valore netto al 31/12/2014	Variazioni dell'esercizio		
		Incrementi per opere realizzate	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Incrementi a titolo gratuito
Diritti concessori immateriali				
Diritti acquisiti	2.479.907	-	-	-
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.824.429	-	-	-
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	4.346.863	441.646	-	-
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	97.003	-	-	6.577
Totale	15.748.202	441.646	-	6.577
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita				
Avviamento	6.111.298	-	-	-
Marchi	33	-	-	-
Totale	6.111.331	-	-	-
Altre attività immateriali				
Costi di sviluppo	10.920	-	11.381	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.457	-	6.422	-
Concessioni e licenze	4.026	-	166	-
Altre	16.132	-	8.657	-
Attività immateriali in corso e acconti	17.981	-	6.827	-
Totale	58.516	-	33.453	-
Attività immateriali	21.918.049	441.646	33.453	6.577

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività in concessione per complessivi 1.074.370 migliaia di euro (858.332 migliaia di euro nel 2014). Con riferimento a tali investimenti si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12 e come già illustrato nella nota n. 3, nel conto economico dell'esercizio sono rilevati i costi operativi e gli oneri finanziari sostenuti (in base alla rispettiva natura), nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione/miglioria eseguiti (classificati nelle voci "Ricavi per servizi di costruzione" e "Utilizzo del fondo per impegni da convenzione"). Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in attività in concessione, indicate anche nel rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

[migliaia di euro]	Note	2015	2014	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13/8.10	504.872	399.528	105.344
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	8.2	441.646	372.041	69.605
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali realizzate	8.2	87.895	52.181	35.714
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	7.13/8.2	39.957	34.582	5.375
Investimenti in attività in concessione		1.074.370	858.332	216.038

Nel 2015 sono stati rilevati inoltre nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,8 milioni di euro. Le attività di ricerca e sviluppo sono relative al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Ammortamenti	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Variazioni dell'esercizio				Variazione del perimetro di consolidamento	Valore netto al 31/12/2015
		Decrementi per dismissioni	Differenze cambi nette	Riclassifiche e altre rettifiche			
-95.054	-	-	-283.101	-	58.842	2.160.594	
-369.991	9.018	-	-8.057	-14.885	-	8.440.514	
-180.488	-	-	-126.895	-19.417	286.894	4.748.603	
-4.319	-	-	-	-	286	99.547	
-649.852	9.018	-	-418.053	-34.302	346.022	15.449.258	
-	-	-	-	-	-	6.111.298	
-	-	-	-1	-	-	32	
-	-	-	-1	-	-	6.111.330	
-11.719	-	-	26	7	54	10.669	
-7.668	-	-	-457	146	3	7.903	
-316	-	-	-155	737	-	4.458	
-4.112	-	-57	-6.581	13.334	-	27.373	
-	-	-394	1.882	-98	8	26.206	
-23.815	-	-451	-5.285	14.126	65	76.609	
-673.667	9.018	-451	-423.339	-20.176	346.087	21.637.197	

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 6.111.330 migliaia di euro è costituita prevalentemente dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo per 6.111.298 migliaia di euro (come al 31 dicembre 2014) al valore rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l'Italia del compendio autostradale, da parte della ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia), nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere all'1 gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo. Il test di impairment della CGU relativa ad Autostrade per l'Italia, cui risulta interamente allocato il citato valore di avviamento, ha confermato la piena recuperabilità delle attività della società.

Con riferimento alla recuperabilità delle attività immateriali delle altre società concessionarie autostradali del Gruppo, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment per le CGU ove sono stati riscontrati indicatori di possibili perdite di valore.

Per quanto concerne la metodologia di elaborazione dei test di impairment, si evidenzia che:

- come indicato nella nota n. 3, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono state identificate come singole CGU;
- per le società concessionarie autostradali oggetto del test di impairment, ad eccezione di Autostrade Meridionali (per la quale si rinvia a quanto specificato nel seguito), si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per il periodo di durata delle rispettive concessioni, già descritto nella nota n. 4. L'utilizzo di piani pluriennali aventi un orizzonte temporale pari alla durata della rispettiva concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale), in

relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita dei contratti.

Nella tabella seguente sono illustrati i parametri chiave delle assunzioni dei piani pluriennali delle CGU concessionarie autostradali, predisposti in base ai meccanismi regolatori previsti nelle specifiche convenzioni, per le quali si è proceduto alla stima del valore recuperabile (tasso di crescita del traffico, tasso di crescita della tariffa e tasso di attualizzazione utilizzato, rappresentativo del WACC post imposte di tali società).

	Tasso di crescita del traffico (CAGR)	Incremento tariffario medio annuo (*)	Tasso di sconto (WACC post-imposte)
Autostrade per l'Italia	1,00%	2,12%	6,14%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1,67%	3,44%	6,78%
Rodovia Das Colinas (Brasile)	3,50%	4,95%	11,15%
Triangulo do Sol Auto-Estradas (Brasile)	3,50%	5,38%	11,15%
Concessionaria da Rodovia MG050 (Brasile)	4,50%	5,57%	11,15%

(*) Per Autostrade per l'Italia, include un incremento tariffario medio annuo pari all'1,15% parametrato all'esecuzione del piano investimenti, oltre agli incrementi tariffari annui previsti in relazione all'inflazione nel paese di riferimento.

La quantificazione dei suddetti parametri è stata determinata prevalentemente mediante il ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

Per quanto attiene alla CGU Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, si ricorda che i diritti concessori immateriali di tale impresa erano stati oggetto di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti pari a 193.843 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito. Nel corso del 2015 la società ha presentato al Concedente una proposta di ulteriore atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009, nel quale è allegato un nuovo piano pluriennale elaborato in conformità al meccanismo di riequilibrio economico-finanziario previsto dalla Convenzione vigente, agli stessi rendimenti ivi indicati. L'atto aggiuntivo sarà sottoposto all'esame del CIPE in una prossima seduta. Il test di impairment è stato sviluppato sulla base di quanto indicato in tale proposta di piano e consentirebbe un parziale ripristino delle precedenti svalutazioni, che tuttavia non è stato effettuato in relazione alle incertezze dello scenario regolatorio in via di definizione.

Si segnala che, nel caso non fosse approvato tale atto, la società potrebbe avvalersi della clausola prevista dall'art. 9 bis della Convenzione Unica in essere, che prevede la risoluzione del contratto di concessione con il riconoscimento alla società del valore dei beni non ammortizzati, oltre a un indennizzo per mancato guadagno. La verifica della recuperabilità delle attività nette di tale CGU è stata quindi effettuata anche dal confronto con il suddetto valore determinato ai sensi dell'art. 9-bis della Convenzione, che risulta superiore ai saldi delle attività di tale CGU iscritti al 31 dicembre 2015.

I test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità delle attività immateriali iscritte e allocate a ciascuna delle CGU sopra elencate, che per Autostrade per l'Italia include anche il suddetto valore di avviamento.

In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato in ogni caso differenze significative rispetto ai risultati sopra commentati.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, si ricorda che la concessione autostradale di cui è titolare tale società è scaduta al 31 dicembre 2012 e che la società sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura nelle more della procedura di gara per l'identificazione del nuovo concessionario, il quale sarà tenuto (i) al pagamento, a favore di Autostrade Meridionali, di un indennizzo pari al valore contabile non ammortizzato dei beni reversibili iscritti in bilancio, nonché (ii) al subentro nei contratti attivi e passivi in essere sottoscritti da Autostrade Meridionali, a esclusione di quelli di natura finanziaria, nonché nelle vertenze e contenziosi in essere. In relazione a ciò, il valore delle attività nette di tale CGU risultano recuperabili per effetto dei suddetti obblighi posti a carico del concessionario subentrante.

7.3 Partecipazioni - Migliaia di euro 108.292 (130.942)

Al 31 dicembre 2015 la voce si decrementa di 22.650 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) la riduzione a seguito del consolidamento integrale di SAT, la cui partecipazione al 31 dicembre 2014 era iscritta a un valore di carico pari a 28.268 migliaia di euro;
- b) la rilevazione del risultato pro-quota di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, negativo per 15.627 migliaia di euro e riconducibile prevalentemente al risultato negativo consuntivato nell'esercizio da Rodovias do Tietê, parzialmente bilanciato dai risultati positivi registrati da Pavimental e Spea;
- c) la riclassifica tra le partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value della quota di partecipazione detenuta in Lusoponte (per complessivi 15.339 migliaia di euro) a seguito del venir meno dei requisiti previsti dall'IFRS 5 per la sua classificazione tra le attività non correnti possedute per la vendita;
- d) gli apporti di capitale per complessivi 7.690 migliaia di euro, essenzialmente relativi alla concessionaria brasiliana Rodovia do Tietê.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del 2015.

(migliaia di euro)	31/12/2014 Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio				31/12/2015 Saldo finale	
		Apporti di capitale	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto		Variazioni di perimetro		Riclassifiche e altre variazioni
			Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo			
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	36.149	258	-	-	-	15.340	51.747
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:							
- società collegate	63.350	-	4.558	-	-28.268	-1.793	37.847
- joint venture	31.443	7.432	-13.307	-6.878	-	8	18.698
Partecipazioni	130.942	7.690	-8.749	-6.878	-28.268	13.555	108.292

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle imprese collegate e nelle joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. Tali dati, in caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2015, sono integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare e con evidenza del costo originario, delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio. Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint ventures, non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate sia alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

(migliaia di euro)	31/12/2015				31/12/2014			
	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value:								
Tangenziali Esterne di Milano	13,67%	36.034	-1.490	34.544	13,67%	36.034	-1.490	34.544
Lusoponte	17,21%	39.852	-24.513	15.339	-	-	-	-
Tangenziale Esterna	0,25%	1.162	-	1.162	0,25%	905	-	905
Uirnet	1,51%	427	-	427	1,51%	427	-	427
Veneto Strade	5,00%	258	-	258	5,00%	258	-	258
Altre partecipazioni minori	-	614	-597	17	-	612	-597	15
				51.747				36.149
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
Società collegate								
Società Autostrada Tirrenica ⁽¹⁾	-	-	-	-	24,98%	6.343	21.925	28.268
Spea Engineering	20,00%	1.576	15.872	17.448	27,00%	1.576	12.761	14.337
Pavimental	20,00%	9.505	1.868	11.373	20,00%	9.505	1.251	10.756
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	46,00%	6.900	-182	6.718	46,00%	6.900	-1.368	5.532
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	29,77%	1.935	-96	1.839	29,77%	1.935	-61	1.874
Arcea Lazio ⁽²⁾	-	-	-	-	34,00%	1.430	228	1.658
Bologna & Fiera Parking	36,81%	5.557	-5.411	146	32,50%	5.557	-4.879	678
Altre partecipazioni minori	-	2.068	-1.745	323	-	2.068	-1.821	247
Joint ventures								
Rodovia do Tietê	50,00%	53.903	-36.205	17.698	50,00%	46.471	-16.028	30.443
GEIE del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
				56.545				94.793
Partecipazioni				108.292				130.942

(1) Con riferimento alla Società Autostrada Tirrenica, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 6.1 in relazione all'acquisizione del controllo perfezionatosi nel corso del 2015.

(2) La società è stata liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese in data 9 dicembre 2015.

Si rinvia all'Allegato 1 per l'elenco analitico delle partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015.

7.4 Attività finanziarie

[quota non corrente] - Migliaia di euro 1.774.790 (1.749.405)

[quota corrente] - Migliaia di euro 781.914 (937.898)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

[migliaia di euro]	31/12/2015			31/12/2014		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro	403.293	403.293	-	401.716	401.716	-
Pedaggi minimi garantiti	610.454	32.218	578.236	637.068	27.217	609.851
Altri diritti concessori finanziari	188.263	-	188.263	94.496	-	94.496
Diritti concessori finanziari ⁽¹⁾	1.202.010	435.511	766.499	1.133.280	428.933	704.347
Attività finanziarie per contributi su opere ⁽¹⁾	330.289	74.627	255.662	294.870	79.847	215.023
Depositi vincolati ⁽²⁾	536.212	211.318	324.894	530.108	238.919	291.189
Attività per contratti derivati ⁽³⁾	35.200	35.200	-	24.854	24.854	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine ⁽¹⁾	434.616	6.881	427.735	556.832	17.986	538.846
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	469.816	42.081	427.735	581.686	42.840	538.846
Derivati correnti con fair value positivo ⁽³⁾	36	36	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	18.341	18.341	-	147.359	147.359	-
Totale	2.556.704	781.914	1.774.790	2.687.303	937.898	1.749.405

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- il diritto di subentro (403.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) di Autostrade Meridionali, che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della attuale concessione e non ammortizzati;
- il valore attuale del diritto concessorio finanziario per il livello minimo di ricavi da pedaggio garantito dal Concedente come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (610.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- gli altri diritti concessori finanziari attribuibili alla concessionaria cilena Costanera Norte (188.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). In particolare, la voce accoglie le attività finanziarie spettanti alla stessa società per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente" (di seguito CC7), per quali è prevista la rivalutazione a un tasso annuale reale del 7%. In base agli accordi sottoscritti, i maggiori introiti da pedaggio derivanti dall'installazione dei nuovi portali lungo l'asse autostradale in esercizio, dedotta la quota contrattualmente prevista di spettanza della società, restano nella disponibilità della stessa e sono rilevate tra le passività finanziarie fino a concorrenza del ristoro degli esborsi per gli investimenti realizzati. Qualora alla scadenza della concessione tali specifiche disponibilità di Costanera Norte, rivalutate anche esse a un tasso annuale reale del 7%, dovessero risultare inferiori alle suddette attività finanziarie maturate, è facoltà del Concedente prorogare la durata della concessione o corrispondere a Costanera Norte il saldo residuo netto spettante.

L'aumento netto dei diritti concessori finanziari, pari a 68.730 migliaia di euro, è dovuto prevalentemente agli investimenti autostradali realizzati da Costanera Norte nell'esercizio, nell'ambito del CC7.

Le attività finanziarie per contributi su opere, che accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e le manutenzioni su attività in concessione, si incrementano di 35.419 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per i contributi maturati nell'esercizio da Autostrade per l'Italia.

I depositi vincolati si incrementano di 6.104 migliaia di euro. La voce risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine si decrementano di 111.870 migliaia di euro. Tale variazione è principalmente riconducibile a:

- a) la riduzione del credito di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (pari a 121.722 migliaia di euro), originata dalle differenze cambio rilevate a fine esercizio in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro nel corso 2015, parzialmente compensata dalla capitalizzazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio (58.799 migliaia di euro);
- b) l'incasso del credito che Vespucio Sur vantava nei confronti del Ministero delle Opere Pubbliche cileno (MOP), connesse alle perdite per mancati pedaggi subite dalla società a seguito del ritardo nell'apertura al traffico della tratta autostradale in concessione (pari a 59.890 migliaia di euro).

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 18.341 migliaia di euro, si decrementano di 129.018 migliaia di euro principalmente per effetto del consolidamento di SAT e della conseguente elisione, nel bilancio consolidato, del finanziamento a breve termine in essere tra Autostrade per l'Italia e la stessa società (pari a 116.667 migliaia di euro).

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

7.5 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate - Migliaia di euro 167.804 (155.874)

Passività per imposte differite - Migliaia di euro 1.188.774 (1.249.703)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati e i valori fiscali corrispondenti in essere a fine esercizio.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Attività per imposte anticipate	1.438.786	1.536.118
Passività per imposte differite compensabili	-1.270.982	-1.380.244
Attività per imposte anticipate nette	167.804	155.874
Passività per imposte differite	-1.188.774	-1.249.703
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-1.020.970	-1.093.829

La movimentazione delle imposte anticipate e differite, in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate, è riepilogata nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2014	Variazioni dell'esercizio					Differenze cambi e altre variazioni	31/12/2015
		Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti (rilasci) su altre componenti del conto economico complessivo	Effetti variazione aliquota rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo	Effetti variazione aliquota rilevati nel conto economico		
Attività per imposte anticipate su:								
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	519.688	1.059	-23.132	-	-	-52.091	-	445.524
Fondi per accantonamenti	447.395	100.299	-88.327	-	-	-34.721	4.989	429.635
Perdite fiscalmente riportabili	138.761	13.761	-28.860	-	-	-	-3.332	120.330
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	125.226	8.659	-9.787	-	-	-5.174	-18.045	100.879
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	102.531	-	-617	-687	-10.170	-	3.592	94.649
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	21.590	9.487	-5.277	-	-	-	747	26.547
Altre differenze temporanee	180.927	74.971	-21.713	101	-	-4.007	-9.057	221.222
Totale	1.536.118	208.236	-177.713	-586	-10.170	-95.993	-21.106	1.438.786
Passività per imposte differite su:								
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	-1.263.613	-110.940	-	-	-	155.902	-	-1.218.651
Differenza tra valore contabile e fair value di attività e passività acquisite da business combination	-871.687	-	25.960	-	-	-	81.273	-764.454
Diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-224.764	-2.106	2.503	-823	-	1.360	6.661	-217.169
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-12.732	-75	6.616	-	-	1.480	15.590	10.879
Altre differenze temporanee	-257.151	-14.864	14.681	-5.639	780	926	-9.094	-270.361
Totale	-2.629.947	-127.985	49.760	-6.462	780	159.668	94.430	-2.459.756
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-1.093.829	80.251	-127.953	-7.048	-9.390	63.675	73.324	-1.020.970

Il saldo delle imposte differite nette pari a 1.020.970 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, è composto sostanzialmente da:

- le imposte differite stanziata a partire dal 2003 in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia pari a 1.218.651 migliaia di euro;
- le imposte differite relative ai plusvalori rilevati a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite con le business combination effettuate in passato e prevalentemente attribuibili alle società concessionarie autostradali cilene e brasiliane, complessivamente pari a 764.454 migliaia di euro;
- il saldo residuo delle imposte anticipate di Autostrade per l'Italia registrate in relazione al riconoscimento fiscale dei relativi valori contabili iscritti in applicazione dell'IFRIC 12, pari a 445.524 migliaia di euro, da rilasciare in quote costanti fino alla scadenza della concessione;
- le imposte anticipate sulle quote deducibili nei futuri esercizi dei fondi per accantonamenti, pari a 429.635 migliaia di euro, prevalentemente riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali.

Il decremento di 72.859 migliaia di euro è correlato principalmente a:

- l'accantonamento netto per 110.940 migliaia di euro di imposte differite in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'esercizio relativo all'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia;
- l'accantonamento netto per 100.299 migliaia di euro di imposte anticipate per la quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione dei beni in concessione;
- il beneficio complessivo pari a 54.285 migliaia di euro (che include sia gli effetti rilevati nel conto economico sia gli impatti contabilizzati nelle altre componenti del conto economico complessivo) derivante dall'approvazione della Legge di Stabilità 2016 (legge 2018/2015), che ha previsto la riduzione dell'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017.

7.6 Altre attività non correnti - Migliaia di euro 11.301 (9.879)

La voce è costituita essenzialmente dal credito vantato dalla società brasiliana Concessionaria da Rodovia MG050 verso il Concedente e non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

7.7 Attività commerciali - Migliaia di euro 1.145.347 (1.125.092)

Al 31 dicembre 2015 le attività commerciali comprendono:

- le rimanenze pari a 47.475 migliaia di euro (46.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti;
- le attività per lavori in corso su ordinazione per 2.696 migliaia di euro (4.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- i crediti commerciali, pari a 1.095.176 migliaia di euro (1.074.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali verso:		
Clients autostradali	860.091	828.105
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	103.309	94.946
Clients diversi	238.531	213.632
Crediti commerciali (saldo lordo)	1.201.931	1.136.683
Fondo svalutazione crediti commerciali	170.801	150.142
Altre attività commerciali	64.046	87.980
Crediti commerciali (saldo netto)	1.095.176	1.074.521

I crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, aumentano di 20.655 migliaia di euro. Le variazioni più significative sono di seguito riportate:

- l'incremento dei crediti verso clienti autostradali per 31.986 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente alla maggiore esposizione commerciale delle società concessionarie cilene, che include anche gli interessi di mora su crediti scaduti per i quali è stato incrementato il relativo fondo svalutazione crediti (30.363 migliaia di euro);
- l'aumento dei crediti verso clienti diversi per 24.899 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente all'aumento dei crediti per canoni e per servizi di mobilità rilevati da Telepass per complessivi 10.387 migliaia di euro, in relazione ai maggiori pedaggi intermediati con l'estero da Telepass, e per 10.145 migliaia di euro relativi ai maggiori crediti di Autostrade Tech per le commesse eseguite nel corso dell'esercizio;
- la riduzione delle altre attività commerciali pari a 23.934 migliaia di euro, essenzialmente attribuibile alla diminuzione degli acconti per le prestazioni rese nell'esercizio da parte dei fornitori.

La tabella seguente evidenzia l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

(migliaia di euro)	Totale saldo crediti al 31/12/2015	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore a 1 anno
Crediti commerciali	1.201.931	896.895	49.437	49.266	206.333

I crediti commerciali scaduti sono riferibili ai rapporti a pedaggi autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e alle prestazioni o forniture di diversa natura.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2015, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

(migliaia di euro)	31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	Variazione del perimetro di consolidamento	Riclassifiche e altre variazioni	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti commerciali	150.142	36.791	-18.592	101	2.359	170.801

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Migliaia di euro 2.786.098 (1.631.687)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si incrementa di 1.154.411 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014. Sulla variazione incidono, oltre i flussi operativi dell'esercizio, le nuove emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia al netto delle citate operazioni di rimborso parziale dei finanziamenti a medio-lungo termine tra la stessa e Atlantia.

Per un commento dettagliato dei flussi finanziari che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide nette del Gruppo nel corso dell'esercizio 2015 si rinvia alla nota n. 9.1.

7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte correnti - Migliaia di euro 46.299 (36.921)

Passività per imposte correnti - Migliaia di euro 34.074 (46.733)

La tabella seguente evidenzia la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

(migliaia di euro)	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
IRES	23.401	31.298	8.667	21.363
IRAP	17.864	245	-30	858
Imposte delle società estere	5.034	5.378	25.437	24.512
Totale	46.299	36.921	34.074	46.733

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo presenta attività nette per imposte sul reddito pari a 12.225 migliaia di euro, mentre al 31 dicembre 2014 si rilevavano passività nette per imposte sul reddito pari a 9.812 migliaia di euro. La variazione positiva rilevata nell'esercizio 2015 pari a 22.037 migliaia di euro è attribuibile essenzialmente ai seguenti fattori combinati:

- l'incremento netto del credito IRAP pari a 16.731 migliaia di euro, derivante dal pagamento di acconti superiori rispetto all'imposta maturata nell'esercizio su cui ha inciso la nuova deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato, prevista dalla Legge di Stabilità 2015;
- l'incasso (10.836 migliaia di euro) del credito verso Sintonia derivante dall'istanza di rimborso IRES da IRAP deducibile, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per i periodi di imposta 2004-2007 in cui la stessa predisponesse il Consolidato Fiscale Nazionale.

7.10 Altre attività correnti - Migliaia di euro 183.489 (167.351)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria, come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	23.937	30.857	-6.920
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	21.757	17.269	4.488
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	28.292	16.539	11.753
Crediti verso enti previdenziali	982	537	445
Risconti attivi non commerciali	3.742	3.506	236
Crediti verso dipendenti	2.084	2.262	-178
Acconti a fornitori e altre attività correnti	130.986	125.911	5.075
Altre attività correnti (saldo lordo)	211.780	196.881	14.899
Fondo svalutazione	-28.291	-29.530	1.239
Altre attività correnti	183.489	167.351	16.138

Il saldo di bilancio si incrementa di 16.138 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per l'incremento dei crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito pari a 11.753 migliaia di euro, attribuibile principalmente all'apporto di SAT per 6.988 migliaia di euro in seguito al suo consolidamento. Il fondo svalutazione, pari a 28.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (29.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è relativo prevalentemente a crediti di Stalexport Autostrady [esposti tra le altre attività correnti] verso alcune società partecipate che versano in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

7.11 Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 44.985 (539.354) Passività connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 6.199 (424.721)

Le attività nette non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate, pari a 38.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, comprendono:

- a) le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto "Eco-Taxe", per 34.515 migliaia di euro;
- b) la partecipazione del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro, oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società, avvenuta nel corso del 2011.

La tabella seguente presenta la composizione delle attività e delle passività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, distinte per natura (commerciale, finanziaria o altra).

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Attività materiali	-	1.570	-1.570
Partecipazioni	4.271	16.510	-12.239
Attività finanziarie	39.034	297.532	-258.498
- <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	39.021	48.622	-9.601
- <i>Altre attività finanziarie</i>	13	248.910	-248.897
Attività per imposte anticipate	-	2.829	-2.829
Attività commerciali	7	157.616	-157.609
Altre attività	1.673	63.297	-61.624
Totale attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	44.985	539.354	-494.369
Passività finanziarie	431	287.066	-286.635
Passività commerciali	1.260	73.293	-72.033
Altre passività	4.508	64.362	-59.854
Totale passività connesse ad attività operative cessate	6.199	424.721	-418.522

La riduzione delle attività nette destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, pari a 75.847 migliaia di euro, è riconducibile essenzialmente ai seguenti effetti combinati:

- a) il decremento delle attività finanziarie e commerciali, complessivamente pari a 416.107 migliaia di euro, ascrivibile essenzialmente al pagamento da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto "Eco-Taxe", conformemente ai criteri di calcolo previsti dal Protocollo di Accordo firmato tra Ecomouv e il Governo francese. Per effetto delle intese raggiunte con quest'ultimo, anche le passività finanziarie delle società francesi si sono ridotte per un ammontare pari a 286.635 migliaia di euro;
- b) la riclassifica tra le partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value della partecipazione detenuta in Lusoponte a seguito del venir meno dei requisiti previsti dall'IFRS 5 per la sua classificazione tra le attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate;
- c) il decremento delle passività commerciali, per complessivi 72.033 migliaia di euro, riferibile al pagamento da parte delle società francesi del Gruppo, sia dei fornitori, che delle indennità per risoluzione anticipata dei contratti a seguito della già citata risoluzione anticipata del Contratto di Partenariato, nell'ambito del progetto "Eco-Taxe".

7.12 Patrimonio netto - Migliaia di euro 4.559.716 (4.425.862)

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Autostrade per l'Italia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 2.999.735 migliaia di euro, si incrementa di 196.795 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, esposte in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, sono relative a:

- a) il risultato economico complessivo del 2015 positivo per 861.015 migliaia di euro, composto dall'utile di esercizio (1.012.381 migliaia di euro) e dal saldo negativo delle altre componenti del conto economico complessivo (per 151.366 migliaia di euro) ascrivibile, essenzialmente, alla variazione negativa della riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro per 160.506 migliaia di euro, in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro registrato nel 2015;
- b) i dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia per 335.273 migliaia di euro, relativi al saldo dell'esercizio 2014, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015 pari a 335.273 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 1.559.981 migliaia di euro e presenta un decremento di 62.941 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.622.922 migliaia di euro), essenzialmente per:

- a) il risultato del conto economico complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi negativo per 39.130 migliaia di euro, che risente essenzialmente degli effetti del sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, pari a 153.089 migliaia di euro;
- b) i dividendi deliberati a favore di soci terzi delle società controllate, per complessivi 23.811 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per l'azionista, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto del loro effetto fiscale.

Nel seguente prospetto è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale di tali altre componenti, comprensive delle quote di pertinenza del Gruppo e dei Terzi. Si evidenzia che taluni effetti fiscali delle altre componenti del conto economico complessivo del 2015 risentono degli impatti della legge di stabilità 2016.

(migliaia di euro)	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)	1.128.556	694.372
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	22.007	-136.417
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-14.876	37.404
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro "	-314.438	-28.947
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	-6.878	512
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico (B)	-314.185	-127.448
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	4.895	-15.182
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-1.339	3.852
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico (C)	3.556	-11.330
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	6.766	18.516
Effetto fiscale su Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	-2.808	-6.172
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto delle riclassifiche nel conto economico dell'esercizio (E = B + C + D)	-306.671	-126.434
<i>di cui: relative ad attività operative cessate</i>	<i>5.618</i>	<i>11.507</i>
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)	821.885	567.938
<i>di cui:</i>		
- di pertinenza di Gruppo	861.015	545.484
- di pertinenza di Terzi	-39.130	22.454

7.13 Fondi per impegni da convenzioni

(quota non corrente) - Migliaia di euro 3.369.243 (3.783.956)

(quota corrente) - Migliaia di euro 458.737 (518.734)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione che le concessionarie si sono impegnate realizzare, finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali di alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle movimentazioni dell'esercizio 2015, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

(migliaia di euro)	31/12/2014			Variazioni dell'esercizio	
	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari
Fondi per impegni da convenzioni	4.302.690	3.783.956	518.734	9.018	32.393

Il decremento del saldo di bilancio, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, è pari a 474.710 migliaia di euro ed è originato prevalentemente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (504.872 migliaia di euro al netto dei contributi maturati dagli stessi);
- la riduzione originata dalle differenze cambio rilevate a fine 2015 dei fondi per impegni da convenzioni delle società concessionarie estere (complessivamente pari a 10.309 migliaia di euro), essenzialmente in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, rilevato nel 2015;
- la rilevazione della componente finanziaria (32.393 migliaia di euro), in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria maturati nel 2015 ed esposti nel conto economico consolidato;
- l'aggiornamento, con corrispondente incremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali, delle stime a finire degli investimenti previsti (9.018 migliaia di euro).

7.14 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.267.465 (1.183.608)

(quota corrente) - Migliaia di euro 284.597 (419.514)

Al 31 dicembre 2015 i fondi per accantonamenti sono pari a 1.552.062 migliaia di euro (1.603.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

(migliaia di euro)	31/12/2015			31/12/2014		
	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	141.555	119.946	21.609	154.992	134.790	20.202
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.332.007	1.114.906	217.101	1.359.195	1.029.314	329.881
Altri fondi per rischi e oneri	78.500	32.613	45.887	88.935	19.504	69.431
Fondi per accantonamenti	1.552.062	1.267.465	284.597	1.603.122	1.183.608	419.514

Variazioni dell'esercizio				31/12/2015		
Utilizzi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Riclassifiche e altre variazioni	Differenze cambi	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
-544.829	39.957	-940	-10.309	3.827.980	3.369.243	458.737

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni dell'esercizio 2015.

(migliaia di euro)	31/12/2014 Saldo di bilancio	Variazioni dell'esercizio						31/12/2015 Saldo di bilancio
		Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	(Utili) perdite attuariali differite rilevate nel conto economico complessivo	Differenze cambi, riclassifiche e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	153.015	805	1.281	-12.245	-4.895	520	945	139.426
Altri benefici a dipendenti	1.977	663	7	-199	-	-319	-	2.129
Fondi per benefici per dipendenti	154.992	1.468	1.288	-12.444	-4.895	201	945	141.555
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.359.195	336.156	18.553	-372.791	-	-16.707	7.601	1.332.007
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	10	38	-	-387	-	349	-	10
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	88.925	5.033	-141	-13.037	-	-2.290	-	78.490
Altri fondi per rischi e oneri	88.935	5.071	-141	-13.424	-	-1.941	-	78.500
Fondi per accantonamenti	1.603.122	342.695	19.700	-398.659	-4.895	-18.447	8.546	1.552.062

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 119.946 (134.790)

[quota corrente] - Migliaia di euro 21.609 (20.202)

Al 31 dicembre 2015 la voce è composta quasi interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La diminuzione di 13.437 migliaia di euro è essenzialmente riferibile ai seguenti effetti combinati:

- a) gli utilizzi per le liquidazioni e gli anticipi, complessivamente pari a 12.444 migliaia di euro;
- b) la rilevazione di utili attuariali differiti rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo per 4.895 migliaia di euro;
- c) gli accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a 2.756 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni definite ai fini della stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2015.

Ipotesi finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione (*)	1,39%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	da 0,75% a 5%
Duration (anni)	da 8,2 a 17,6

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi elaborati sulla base dell'indice IB0XX Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla stima della permanenza media nel Gruppo del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche

Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività del TFR alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali.

(migliaia di euro)	Analisi di sensitività al 31/12/2015 - Variazione delle ipotesi					
	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+ 1 %	- 1 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo TFR Gruppo Autostrade per l'Italia	138.880	140.034	140.947	137.938	137.048	141.887

FONDO PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 1.114.906 (1.029.314)

[quota corrente] - Migliaia di euro 217.101 (329.881)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie del Gruppo e finalizzate ad assicurarne l'adeguata funzionalità e sicurezza. Il fondo, comprensivo della quota corrente e non corrente, si decrementa di 27.188 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- gli utilizzi (372.791 migliaia di euro) per interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel corso dell'esercizio;
- la riduzione originata dalle differenze cambio rilevate a fine 2015, essenzialmente in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, rilevato nel 2015 (16.707 migliaia di euro);
- gli accantonamenti operativi, complessivamente pari a 336.156 migliaia di euro (che includono anche l'effetto positivo derivante dall'aumento del tasso di interesse utilizzato al 31 dicembre 2015 per l'attualizzazione degli impegni futuri rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2014, attribuibile prevalentemente ad Autostrade per l'Italia e pari a 54.979 di euro);
- gli accantonamenti finanziari dell'esercizio pari a 18.553 migliaia di euro;
- la variazione di perimetro originata dall'iscrizione del fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali di SAT per 7.601 migliaia di euro, a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa società perfezionata nel corso del 2015.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 32.613 (19.504)

[quota corrente] - Migliaia di euro 45.887 (69.431)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per manutenzioni delle infrastrutture in concessione. Il saldo complessivo si decrementa di 10.435 migliaia di euro, essenzialmente per gli utilizzi dell'esercizio, complessivamente pari a 13.037 migliaia di euro, a seguito della definizione di alcune vertenze.

7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) - Migliaia di euro 13.441.751 (13.113.511)

(quota corrente) - Migliaia di euro 2.281.967 (1.609.089)

PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) - Migliaia di euro 13.441.751 (13.113.511)

(quota corrente) - Migliaia di euro 1.622.928 (894.450)

Al 31 dicembre 2015 le passività finanziarie a medio-lungo termine sono pari a 15.064.679 migliaia di euro e sono essenzialmente costituite da finanziamenti erogati ad Autostrade per l'Italia da Atlantia, da finanziamenti bancari e da prestiti obbligazionari.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza dei seguenti aspetti:

- a) la composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

(migliaia di euro)

	31/12/2015			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾	3.513.658	3.511.386	203.504	3.307.882
Debiti verso istituti di credito	3.300.071	3.297.747	191.569	3.106.178
Debiti verso altri finanziatori	7.627.653	7.575.621	942.831	6.632.790
di cui verso Atlantia	7.406.526	7.378.146	882.732	6.495.414
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾⁽³⁾	10.927.724	10.873.368	1.134.400	9.738.968
Derivati con fair value negativo ⁽⁴⁾		368.545	-	368.545
di cui verso Atlantia		216.123	-	216.123
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine ⁽²⁾		279.681	279.681	-
Altre passività finanziarie		31.699	5.343	26.356
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		311.380	285.024	26.356
Totale		15.064.679	1.622.928	13.441.751

(1) L'importo nominale dei prestiti obbligazionari coperti con strumenti derivati di tipo IPCA x CDI Swap è espresso al valore nominale post copertura.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(4) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

	31/12/2015		31/12/2014			
	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
	In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi				
	357.672	2.950.210	1.017.824	1.037.122	162.887	874.235
	828.549	2.277.629	3.415.785	3.421.849	344.138	3.077.711
	3.142.401	3.490.389	8.889.996	8.860.014	63.039	8.796.975
	3.006.827	3.488.587	8.757.776	8.736.615	-	8.736.615
	3.970.950	5.768.018	12.305.781	12.281.863	407.177	11.874.686
	15.742	352.803		361.725	2.672	359.053
	-	216.123		245.232	-	245.232
	-	-		317.039	317.039	-
	19.273	7.083		10.212	4.675	5.537
	19.273	7.083		327.251	321.714	5.537
	4.363.637	9.078.114		14.007.961	894.450	13.113.511

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

(migliaia di euro)	Scadenza	31/12/2015		31/12/2014	
		Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾	Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾
Prestiti obbligazionari					
Tasso fisso quotati	dal 2016 al 2034	3.049.344	3.077.858	460.939	478.035
Tasso variabile quotati	dal 2016 al 2023	339.574	353.853	481.548	522.269
Tasso variabile non quotati	2016	122.468	138.385	94.635	111.473
		3.511.386	3.570.096	1.037.122	1.111.777
Finanziamenti a medio-lungo termine					
<i>Debiti verso istituti di credito</i>					
Tasso fisso	dal 2016 al 2036	1.843.116	2.131.387	1.853.032	2.174.926
Tasso variabile	dal 2016 al 2034	1.348.407	1.406.973	1.408.307	1.414.296
Infruttiferi ⁽³⁾	dal 2016 al 2017	106.224	106.224	160.510	160.510
		3.297.747	3.644.584	3.421.849	3.749.732
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>					
Tasso fisso	dal 2016 al 2038	6.634.882	7.870.774	7.994.346	9.545.124
Tasso variabile	dal 2016 al 2022	748.877	771.251	820.259	837.362
Infruttiferi ⁽⁴⁾	dal 2019 al 2020	191.862	191.886	45.409	45.404
		7.575.621	8.833.911	8.860.014	10.427.890
<i>di cui: verso Atlantia</i>		<i>7.378.146</i>	<i>8.636.418</i>	<i>8.736.615</i>	<i>10.304.501</i>
Totale finanziamenti a medio-lungo termine		10.873.368	12.478.495	12.281.863	14.177.621
Derivati con fair value negativo					
<i>di cui: verso Atlantia</i>		<i>216.123</i>	<i>216.123</i>	<i>245.232</i>	<i>245.232</i>
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine					
Altre passività finanziarie		279.681		317.039	
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		311.380		327.251	
Totale		15.064.679	16.417.136	14.007.961	15.651.123

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) La voce si riferisce ai finanziamenti in conto contributi di Autostrade per l'Italia previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 135/1997, n. 345/1997 per gli interventi infrastrutturali sulla rete "Firenze Nord - Firenze Sud" e "Cà Nova-Aglio (Variante di Valico)", i cui rimborsi saranno effettuati dall'ANAS.

(4) La voce include principalmente i debiti di Autostrade per l'Italia e della concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska in relazione a quanto previsto dai rispettivi accordi concessori, nonchè il debito verso il Fondo Centrale di Garanzia apportato da SAT a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015.

- c) il confronto tra il saldo nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio e tasso effettivo di interesse;

(migliaia di euro)	31/12/2015				31/12/2014	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2015 ⁽¹⁾	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2015	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	12.905.263	12.814.408	4,40%	4,02%	11.558.134	11.531.578
Peso cileno (CLP)/Unidad de fomento (UF)	980.482	1.012.924	7,48%	6,92%	1.072.173	1.110.074
Real brasiliano (BRL)	452.699	462.040	14,90%	14,93%	581.684	576.181
Zloty polacco (PLN)	97.126	89.570	6,41%	6,16%	104.449	93.987
Dollaro USA (USD)	5.812	5.812	5,25%	5,25%	7.165	7.165
Totale	14.441.382	14.384.754	5,10%		13.323.605	13.318.985

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

- d) la movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

(migliaia di euro)	Valore di bilancio al 31/12/2014	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenze di cambio	Altri movimenti	Valore di bilancio al 31/12/2015
Prestiti obbligazionari	1.037.122	2.758.388	-147.902	-152.877	16.655	3.511.386
Debiti verso istituti di credito	3.421.849	249.000	-354.616	-19.216	730	3.297.747
Debiti verso altri finanziatori	8.860.014	1.508	-1.355.375	109	69.365	7.575.621
Totale	13.318.985	3.008.896	-1.857.893	-171.984	86.750	14.384.754

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie attuali e prospettiche altamente probabili, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo (IPCA) x Certificado de Depósito Interfinanceiro (CDI) Swap che, in base allo IAS 39, sono classificabili come operazioni di cash flow hedge o fair value hedge. Il valore di mercato (fair value) al 31 dicembre 2015 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nelle voci di bilancio "Derivati con fair value negativo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 3.307.882 (874.235)

[quota corrente] - Migliaia di euro 203.504 (162.887)

Il saldo dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2015 si incrementa di 2.474.264 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) le nuove emissioni di prestito obbligazionario di Autostrade per l'Italia per complessivi 2.617.531 migliaia di euro, derivante essenzialmente da:
- 1) le emissioni del prestito obbligazionario per complessivi 1.884.610 migliaia di euro, destinato a investitori istituzionali, nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di 7 miliardi di euro costituito a ottobre 2014; in particolare, le emissioni sono state effettuate dalla Società a ottobre 2015 (importo nominale pari a 650.000 migliaia di euro, cedola del 1,125% e scadenza a novembre 2021 e importo nominale di 500.000 migliaia di euro, cedola del 1,875% e scadenza a novembre 2025) e a novembre 2015 (importo nominale di 750.000 migliaia di euro, cedola del 1,75% e scadenza a giugno 2026);
 - 2) l'emissione del prestito obbligazionario per complessivi 732.921 migliaia di euro, destinato agli investitori privati, effettuata a giugno 2015 (importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro, cedola del 1,625% e scadenza a giugno 2023);
- b) l'emissione obbligazionaria di Rodovia MG050 iscritta in bilancio per 142.275 migliaia di euro (importo nominale pari a 143.226 migliaia di euro, costo del 15,6% per tutto il 2015 e con scadenza a ottobre 2016);

- c) il decremento originato dalla variazione dei tassi di cambio sui prestiti obbligazionari espressi in valute diverse dall'euro, per complessivi 152.877 migliaia di euro, principalmente a fronte del sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro;
- d) i rimborsi dell'esercizio pari complessivamente a 147.902 migliaia di euro.

Con riferimento all'emissione obbligazionaria di Autostrade per l'Italia, di cui al precedente punto a), si evidenzia che a febbraio 2015 Autostrade per l'Italia aveva sottoscritto con controparti bancarie alcuni contratti derivati di Interest Rate Swap Forward Starting, per un valore nozionale di 1.250 milioni di euro, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse in vista dell'emissione di tale prestito obbligazionario, a un tasso medio ponderato pari allo 0,54%. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value positivo di tali strumenti risultava pari a 34.849 migliaia di euro. Tale valore è stato rilevato tra i proventi finanziari per 9.678 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte eccedente l'importo nominale di emissione, e per 25.171 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte del valore nominale di emissione oggetto di copertura, nelle altre componenti del conto economico complessivo; tale importo sarà riclassificato nel conto economico al manifestarsi dei flussi finanziari di interesse dello strumento coperto, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti. Il costo dell'emissione di tale prestito obbligazionario, inclusivo delle operazioni di copertura, risulta pertanto pari all'1,28%.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

[quota non corrente] - Migliaia di euro 9.738.968 (11.874.686)

[quota corrente] - Migliaia di euro 1.134.400 (407.177)

La voce, comprensiva sia della quota corrente che di quella non corrente, è composta dai debiti verso altri finanziatori (iscritti in bilancio per 7.575.621 migliaia di euro), che includono essenzialmente i finanziamenti a medio-lungo termine erogati ad Autostrade per l'Italia dalla controllante Atlantia (iscritti in bilancio per 7.378.146 migliaia di euro) a fronte dei prestiti obbligazionari emessi da quest'ultima con garanzia prestata da Autostrade per l'Italia, nonché dai prestiti bancari a medio-lungo termine (iscritti in bilancio per 3.297.747 migliaia di euro). Tale voce comprende i finanziamenti bancari a medio-lungo termine di Autostrade per l'Italia (iscritti in bilancio per 2.674.476 migliaia di euro) e delle società estere del Gruppo (iscritti in bilancio per 623.271 migliaia di euro).

La diminuzione complessiva della voce per 1.408.495 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 è essenzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- a) il rimborso anticipato parziale, per un importo complessivo nominale pari a 1.351.250 migliaia di euro, di parte dei finanziamenti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020, che replicano le emissioni obbligazionarie della controllante a loro volta oggetto di rimborso anticipato;
- b) gli altri rimborsi avvenuti nell'esercizio, per 358.741 migliaia di euro;
- c) la variazione negativa originata dalle differenze cambio di fine periodo, di importo pari a 19.107 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente al deprezzamento del real brasiliano e del pesos cileno rispetto all'euro nel 2015;
- d) l'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine (250.508 migliaia di euro) che includono essenzialmente l'utilizzo per 200.000 migliaia di euro delle linee di finanziamento concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2012 e ristrutturata a settembre 2015 (a tasso variabile, con profilo di ammortamento e scadenza a giugno 2021) e l'utilizzo per 50.000 migliaia di euro della linea di finanziamento concessa dalla B.E.I. nel 2010 (a tasso fisso del 1,83%, con profilo di ammortamento e scadenza a settembre 2036);
- e) l'incremento di 54.287 migliaia di euro dei debiti verso ANAS in conseguenza del pagamento, effettuato direttamente dalla stessa ANAS, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti previsti nella Convenzione (secondo quanto disposto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997), di rate di prestiti erogati alla società Autostrade per l'Italia da istituti di credito. Si ricorda che tali debiti saranno ridotti, al momento del rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta, a fronte delle attività finanziarie per contributi, maturati contestualmente alla realizzazione delle opere;
- f) i debiti infruttiferi di SAT verso il Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane, pari a 16.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e sorti in dipendenza della surrogazione di tale Fondo nel pagamento di mutui estinti dalla società. Tali debiti sono stati iscritti al loro fair value determinato alla data di consolidamento e sono valutati attraverso il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di mercato di un finanziamento con caratteristiche finanziarie analoghe.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono, in linea con la prassi internazionale, clausole di "negative pledge" sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari ("financial covenant").

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei suddetti covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

I financial covenant più significativi sono relativi ai contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 840.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che richiedono il rispetto di una soglia minima dell' "Operating Cash Flow available for Debt Service/Debt Service" (DSCR).

Relativamente agli impegni finanziari assunti dalle società di progetto estere, si segnala che i loro debiti non prevedono ricorso sulle società direttamente o indirettamente controllanti e contengono covenant tipici della prassi internazionale. I principali impegni assunti prevedono la destinazione di tutti gli asset e i crediti della società a beneficio dei creditori.

DERIVATI NON CORRENTI CON FAIR VALUE NEGATIVO

[quota non corrente] - Migliaia di euro 368.545 (359.053)

[quota corrente] - Migliaia di euro - (2.672)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015, classificati di cash flow hedge o di fair value hedge in relazione al rischio coperto, come previsto dallo IAS 39, e in particolare:

- a) il fair value negativo dei contratti di Interest Rate Swap (356.084 migliaia di euro) sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle relative passività finanziarie non correnti, classificati di cash flow hedge. La voce include, inoltre, il fair value negativo dei nuovi contratti di Interest Rate Swap Forward Starting, stipulati da Autostrade per l'Italia con controparti bancarie e per un importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari all'1,16%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 a copertura dei fabbisogni finanziari della Società;
- b) il fair value negativo dei contratti derivati di tipo IPCA x CDI Swap (12.461 migliaia di euro), classificati di fair value hedge, stipulati in passato da Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, con l'obiettivo di trasformare il tasso reale IPCA in tasso nominale variabile CDI di taluni prestiti obbligazionari emessi dalle stesse.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

[quota non corrente] - Migliaia di euro 26.356 (5.537)

[quota corrente] - Migliaia di euro 285.024 (321.714)

Il saldo della voce, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, si decrementa di 15.871 migliaia di euro a seguito della diminuzione dei ratei passivi (37.358 migliaia di euro), essenzialmente in relazione al rimborso anticipato parziale da parte di Autostrade per l'Italia di parte dei finanziamenti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020. Tale variazione è parzialmente compensata dall'aumento delle altre passività finanziarie (21.487 migliaia di euro), essenzialmente connesse ai risconti passivi finanziari (13.743 migliaia di euro).

PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE - Migliaia di euro 659.039 (714.639)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

[migliaia di euro]	31/12/2015	31/12/2014
Scoperti di conto corrente	31	17
Finanziamenti a breve termine	645.353	494.820
<i>di cui verso Atlantia</i>	<i>400.000</i>	<i>250.000</i>
Derivati correnti con fair value negativo ⁽¹⁾	-	1.034
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	13.522	213.319
Altre passività finanziarie correnti	133	5.449
Passività finanziarie a breve termine	659.039	714.639

(1) Tali passività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

La voce si decrementa di 55.600 migliaia di euro principalmente per il minor saldo dei rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate (pari a 199.797 migliaia di euro), in parte compensato dalla maggiore esposizione dei finanziamenti a breve termine verso la controllante Atlantia (150.000 migliaia di euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

(milioni di euro)	Note	31/12/2015	Di cui verso parti correlate	31/12/2014	Di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide		-2.003		-960	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-784	-77	-671	-92
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate		-39		-49	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)		-2.826		-1.680	
Attività finanziarie correnti⁽¹⁾ (B)	7.4	-781	-	-1.187	125
Scoperti di conto corrente bancari		-		-	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.623	1.083	894	242
Altri debiti finanziari		659	414	714	463
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate		-		288	
Passività finanziarie correnti (C)	7.15	2.282		1.896	
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)		-1.325		-971	
Finanziamenti a medio-lungo termine		9.739	6.495	11.875	8.737
Prestiti obbligazionari		3.308		874	
Altri debiti finanziari non correnti		395	216	365	245
Passività finanziarie non correnti (E)	7.15	13.442		13.114	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F = D + E)		12.117		12.143	
Attività finanziarie non correnti (G)	7.4	-1.775	-16	-1.750	-10
Indebitamento finanziario netto (H = F + G)		10.342		10.393	

(1) Include le attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate.

7.16 Altre passività non correnti - Migliaia di euro 90.659 (92.330)

Il saldo di fine 2015 è sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2014. La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Risconti passivi non commerciali	38.791	40.662
Passività per obbligazioni convenzionali	26.933	23.012
Debiti verso Concedenti	13.681	24.640
Debiti verso il personale	6.708	2.249
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	2.954	-
Altri debiti	1.592	1.767
Altre passività non correnti	90.659	92.330

7.17 Passività commerciali - Migliaia di euro 1.466.126 (1.313.363)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	745.982	689.040
Debiti per rapporti di interconnessione	619.621	525.344
Pedaggi in corso di regolazione	94.110	93.331
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	6.413	5.648
Debiti commerciali	1.466.126	1.313.363
Passività commerciali	1.466.126	1.313.363

L'incremento dell'esercizio, pari a 152.763 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'aumento dei debiti verso società interconnesse per 94.277 migliaia di euro, prevalentemente attribuibile ad Autostrade per l'Italia e correlato, principalmente, all'andamento del traffico delle stesse società e in linea con i tempi di pagamento contrattualmente previsti, e all'incremento dei debiti verso fornitori, complessivamente pari a 56.942 migliaia di euro, principalmente per l'apporto di SAT a seguito del consolidamento della stessa.

7.18 Altre passività correnti - Migliaia di euro 370.186 (348.151)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per canoni di concessione	84.654	83.715
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	47.464	48.255
Debiti verso il personale	34.915	36.781
Debito IVA di Gruppo verso Atlantia	25.781	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.823	22.719
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	17.340	15.482
Debiti per espropri	16.514	43.608
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	14.462	17.213
Altri debiti	106.233	80.378
Altre passività correnti	370.186	348.151

Il saldo al 31 dicembre 2015 si incrementa di 22.035 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 prevalentemente per l'effetto combinato di:

- l'aumento della voce altri debiti, pari complessivamente a 25.855 determinato anche dalla quota dell'esercizio 2015 relativa all'aumento tariffario straordinario applicato da Traforo Monte Bianco (pari a 10.694 migliaia di euro) ma ancora in attesa di destinazione;
- l'incremento del debito per l'IVA di Gruppo, a cui Atlantia, con alcune controllate, aderisce a partire dal 2015, pari a 25.781 migliaia di euro, anticipato all'Amministrazione Finanziaria dalla controllante Atlantia, e liquidato alla stessa nel mese di gennaio 2016;
- la diminuzione dei debiti per espropri, pari a 27.094 migliaia di euro, correlata essenzialmente alla dinamica dell'avvio di nuovi interventi, nonché all'aggiornamento delle indennità dovute sugli interventi in corso.

8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2014.

Si evidenzia che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5, il contributo delle società Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators ai risultati economici consolidati di entrambi gli esercizi a confronto è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

Inoltre, sempre in applicazione dell'IFRS 5, anche il contributo di Pavimental e Spea e delle società da queste controllate (Pavimental Polska e Spea do Brasil) ai risultati economici del Gruppo del 2014, fino alla data dei rispettivi deconsolidamenti, è esposto nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio - Migliaia di euro 3.835.954 (3.677.693)

I ricavi da pedaggio sono pari a 3.835.954 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 158.261 migliaia di euro (+4%) rispetto al 2014 (3.677.693 migliaia di euro). A parità di tassi di cambio, che nel 2015 incidono negativamente per 40.077 migliaia di euro, i ricavi da pedaggio si incrementano di 198.338 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2015 per le concessionarie italiane (per Autostrade per l'Italia pari al 1,46%), con un beneficio complessivo stimabile in 39 milioni di euro;
- l'incremento del traffico sulla rete italiana (+3,0%), che determina complessivamente un aumento dei ricavi da pedaggio pari a circa 90 milioni di euro (comprensivi dell'effetto positivo derivante dal diverso mix di traffico);
- i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie autostradali estere (+41 milioni di euro), per effetto principalmente dell'incremento del traffico in Cile (+6,7%) e Polonia (+8,6%) e degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie nel corso del 2014 e del 2015 come previsto dai rispettivi contratti di concessione, parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-2,1%);
- il contributo nel quarto trimestre 2015 di SAT pari a 6 milioni di euro.

8.2 Ricavi per servizi di costruzione - Migliaia di euro 576.075 (489.743)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	441.646	372.041	69.605
Ricavi per servizi di costruzione classificati nei diritti concessori finanziari	87.895	49.651	38.244
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	39.957	34.582	5.375
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	6.577	33.469	-26.892
Ricavi per servizi di costruzione	576.075	489.743	86.332

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e diritti concessori finanziari, rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato sulla base dei costi operativi e negli oneri finanziari sostenuti (questi ultimi esclusivamente relativi agli investimenti in attività in concessione) nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo.

I ricavi per servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio si incrementano rispetto al 2014 di 86.332 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- l'aumento dei servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi per 69.605 migliaia di euro riconducibili principalmente ai lavori svolti da Autostrade per l'Italia;
- l'incremento dei servizi di costruzione classificati nei diritti concessori finanziari per 38.244 migliaia di euro relativi alle opere connesse al Programma Santiago Centro Oriente (“CC7”) realizzate dalla concessionaria cilena Costanera Norte;
- i minori proventi derivanti dalle devoluzioni gratuite ad Autostrade per l'Italia delle opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, pari a 26.892 migliaia di euro.

Nel 2015, il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 504.872 migliaia di euro, al netto dei contributi, a fronte dei quali sono stati utilizzati i “Fondi per impegni da convenzione” appositamente stanziati. Tali utilizzi dei fondi sono classificati a riduzione dei costi operativi dell’esercizio e commentati nella nota n. 8.10. Per un dettaglio completo degli investimenti complessivi in attività in concessione nell’esercizio, si rinvia alla precedente nota n. 7.2.

8.3 Ricavi per lavori su ordinazione - Migliaia di euro 34.901 (25.806)

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 34.901 migliaia di euro e si incrementano di 9.095 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente per maggiori lavori effettuati da Electronic Transaction Consultants verso committenti terzi.

8.4 Altri ricavi operativi - Migliaia di euro 547.760 (551.222)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi da subconcessionari	192.788	223.931	-31.143
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	134.180	127.466	6.714
Ricavi per manutenzioni	39.886	34.826	5.060
Altri ricavi da gestione autostradale	35.595	32.182	3.413
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	34.887	24.922	9.965
Rimborsi	23.391	17.370	6.021
Risarcimento danni e indennizzi	17.314	20.832	-3.518
Ricavi da pubblicità	4.696	5.097	-401
Altri proventi	65.023	64.596	427
Altri ricavi operativi	547.760	551.222	-3.462

Gli altri ricavi operativi ammontano a 547.760 migliaia di euro, con un decremento di 3.462 migliaia di euro rispetto al 2014, principalmente per l’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- la riduzione dei ricavi da subconcessionari di aree di servizio per 31.143 migliaia di euro, principalmente in relazione ai diversi effetti sulle royalty derivanti dagli accordi con gli affidatari (in particolare dei servizi oil) e degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre 2014 a cui si aggiungono le minori “una tantum” percepite nel 2015;
- l’incremento dei ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia per 9.965 migliaia di euro, riferiti essenzialmente alla società Autostrade Tech e relativi alle vendite realizzate nel corso dell’esercizio;
- l’incremento dei ricavi da canone Telepass e Viacard per 6.714 migliaia di euro;
- l’aumento dei ricavi da rimborsi per 6.021 migliaia di euro.

8.5 Materie prime e materiali - Migliaia di euro -166.801 (-185.541)

La voce include gli acquisti di materiali e le variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Materiale da costruzione	-78.276	-89.802	11.526
Materiale elettrico ed elettronico	-30.495	-21.910	-8.585
Carbolubrificanti e combustibili	-12.204	-13.496	1.292
Altre materie prime e materiali di consumo	-41.019	-58.123	17.104
Acquisti di materiali	-161.994	-183.331	21.337
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-5.162	-2.520	-2.642
Costi per materie prime capitalizzati	355	310	45
Materie prime e materiali	-166.801	-185.541	18.740

La voce registra un decremento pari a 18.740 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai minori costi per materiale da costruzioni sostenuti dalla concessionaria brasiliana Rodovia MG050 (22.529 migliaia di euro), a fronte di minori investimenti in attività in concessione.

8.6 Costi per servizi - Migliaia di euro -1.431.007 (-1.174.499)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-1.084.443	-874.373	-210.070
Prestazioni professionali	-158.424	-129.385	-29.039
Trasporti e simili	-20.236	-18.825	-1.411
Utenze	-46.549	-44.737	-1.812
Assicurazioni	-25.062	-18.115	-6.947
Compensi collegio sindacale	-712	-758	46
Prestazioni diverse	-99.955	-89.240	-10.715
Costi per servizi lordi	-1.435.381	-1.175.433	-259.948
Costi per servizi capitalizzati per attività non in concessione	4.374	934	3.440
Costi per servizi	-1.431.007	-1.174.499	-256.508

L'incremento dei costi per servizi, pari a 256.508 migliaia di euro, è attribuibile essenzialmente all'aumento delle prestazioni edili (per complessivi 210.070 migliaia di euro) e delle prestazioni professionali (per 29.039 migliaia di euro), correlate sostanzialmente ai maggiori volumi di investimento in attività in concessione, nonché dei maggiori interventi di manutenzione sulla rete autostradale.

8.7 Costo per il personale - Migliaia di euro -587.332 (-559.383)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	-416.088	-394.139	-21.949
Oneri sociali	-114.829	-111.531	-3.298
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-21.549	-21.236	-313
Compensi ad amministratori	-5.105	-4.335	-770
Altri costi del personale	-33.238	-29.060	-4.178
Costo per il personale lordo	-590.809	-560.301	-30.508
Costo del lavoro capitalizzato per attività non in concessione	3.477	918	2.559
Costo per il personale	-587.332	-559.383	-27.949

Il costo del personale (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 590.809 migliaia di euro con un incremento di 30.508 migliaia di euro rispetto al 2014 (560.301 migliaia di euro), originato essenzialmente da:

- a) l'incremento del costo medio determinato anche dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e dai piani di incentivazione del management, in parte bilanciati dall'inserimento nelle società brasiliane di personale con regime contrattuale differente da quello delle autostrade e trafori;
- b) l'aumento di 240 unità medie, escluso il personale interinale.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

(unità)	2015	2014	Variazione
Dirigenti	154	161	-7
Quadri e impiegati	4.544	4.477	67
Esattori	3.226	3.281	-55
Operai	2.229	1.971	258
Totale	10.153	9.890	263

(*) Il dato di entrambi gli esercizi a confronto non è comprensivo del personale delle società i cui proventi e oneri sono classificati nella voce "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate", descritta nella nota 8.15.

8.8 Altri costi operativi - Migliaia di euro -542.818 (-523.732)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Oneri concessori	-443.423	-435.065	-8.358
Costi per godimento beni di terzi	-10.296	-8.754	-1.542
Contributi e liberalità	-33.909	-30.575	-3.334
Imposte indirette e tasse	-13.339	-9.989	-3.350
Altri oneri	-41.851	-39.349	-2.502
Altri oneri operativi	-89.099	-79.913	-9.186
Altri costi operativi	-542.818	-523.732	-19.086

L'incremento degli altri costi operativi, pari a 19.086 migliaia di euro, è originato principalmente dai maggiori oneri concessori per 8.358 migliaia di euro in relazione ai commentati incrementi del traffico e delle tariffe autostradali e dal maggiore contributo degli altri oneri operativi per complessivi 9.186 migliaia di euro, inclusivo delle riserve riconosciute per i servizi di costruzione agli appaltatori in funzione all'apertura al traffico della Variante di Valico da parte di Autostrade per l'Italia.

8.9 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti - Migliaia di euro 31.602 (-240.351)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

L'ammontare della voce, positivo per 31.602 migliaia di euro nel 2015, è essenzialmente riconducibile alla variazione operativa del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (36.635 migliaia di euro), prevalentemente in relazione all'incremento dei tassi d'interesse utilizzati al 31 dicembre 2015 ai fini dell'attualizzazione, rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2014.

8.10 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni - Migliaia di euro -504.872 (-399.528)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel 2015, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.2). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, che hanno tale tipologia di impegno previsto nella rispettiva concessione. L'incremento registrato, pari a 105.344 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai maggiori investimenti effettuati per il potenziamento dell'A1 nel tratto Bologna-Firenze, in relazione all'ultimazione dei lavori autostradali funzionali all'apertura al traffico della Variante di Valico.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.2.

8.11 (Svalutazioni) Ripristini di valore - Migliaia di euro -8.903 (4.976)

Il saldo del 2015 è costituito essenzialmente dalla svalutazione di parte dei diritti concessori finanziari a breve termine, per 5.801 migliaia di euro, di Autostrade Meridionali, in relazione all'aggiornamento della stima del valore e dell'indennizzo per diritto di subentro spettante a tale società che continua a gestire la tratta in concessione in regime di proroga come descritto nella nota n. 10.7 cui si rimanda.

8.12 Proventi (Oneri) finanziari - Migliaia di euro -610.137 (-594.359)

Proventi finanziari - Migliaia di euro 283.520 (299.424)

Oneri finanziari - Migliaia di euro -912.363 (-910.104)

Utili (perdite) su cambi - Migliaia di euro 18.706 (16.321)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	63.437	56.241	7.196
Dividendi da imprese partecipate	2.975	15	2.960
Proventi finanziari connessi agli accordi con il gruppo Bertin	-	50.067	-50.067
Proventi finanziari rilevati a incremento delle attività finanziarie	61.670	48.582	13.088
Proventi da operazioni di finanza derivata	42.465	28.213	14.252
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	31.970	49.207	-17.237
Altri proventi finanziari	81.003	67.099	13.904
Altri proventi finanziari	217.108	243.168	-26.060
Totale proventi finanziari (A)	283.520	299.424	-15.904
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-52.234	-107.735	55.501
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-458.313	-548.481	90.168
Oneri su prestiti obbligazionari	-104.718	-99.522	-5.196
Oneri da operazioni di finanza derivata	-91.557	-91.515	-42
Oneri per interessi passivi rilevati a incremento delle passività finanziarie	-22.418	-18.762	-3.656
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-2.108	-1.204	-904
Altri oneri finanziari	-181.015	-42.885	-138.130
<i>di cui: non ricorrenti</i>	<i>-125.486</i>	<i>-</i>	<i>-125.486</i>
Altri oneri finanziari	-860.129	-802.369	-57.760
Totale oneri finanziari (B)	-912.363	-910.104	-2.259
Utili (perdite) su cambi (C)	18.706	16.321	2.385
Proventi (oneri) finanziari (A + B + C)	-610.137	-594.359	-15.778

I "Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi" sono pari a 63.437 migliaia di euro, in aumento di 7.196 migliaia di euro rispetto al 2014.

Gli "Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni", connessi all'effetto del passare del tempo, sono pari a 52.234 migliaia di euro e si decrementano di 55.501 migliaia di euro rispetto al 2014. La riduzione di tali oneri finanziari, calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse utilizzati per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente, è dovuta prevalentemente ai minori tassi di interesse adottati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli del 2013.

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 643.021 migliaia di euro e si incrementano di 83.820 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014 (559.201 migliaia di euro).

L'incremento degli oneri finanziari risente essenzialmente degli effetti delle operazioni finanziarie non ricorrenti sostenuti dalla capogruppo Autostrade per l'Italia per il rimborso parziale anticipato di parte dei finanziamenti concessi dalla controllante Atlantia. Per informazioni di dettaglio su tali operazioni e sulla composizione degli oneri finanziari non ricorrenti rilevati nel 2015 (complessivamente pari a 125.486 migliaia di euro) si rinvia alla nota n. 8.17.

Escludendo gli effetti di tali operazioni finanziaria non ricorrenti, gli altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi

finanziari, si decrementano per 41.666 migliaia di euro, essenzialmente per:

- a) i minori interessi passivi e oneri finanziari netti delle società operanti in Italia (per complessivi 87.609 migliaia di euro), prevalentemente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio rispetto al 2014 e del costo del debito conseguito tramite il rimborso del finanziamento concesso da Atlantia ad Autostrade per l'Italia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro, effettuato a giugno 2014, e le citate operazioni finanziarie non ricorrenti;
- b) i maggiori interessi attivi e proventi finanziari netti (9.668 migliaia di euro a parità di tassi di cambio) delle società operanti in Brasile e Cile essenzialmente a fronte della maggior giacenza media e del maggior rendimento connesso al credito a medio-lungo termine di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos;
- c) i proventi finanziari, per 50.067 migliaia di euro, rilevati nel 2014 da parte di Autostrade do Brasil riconducibili agli accordi sottoscritti con il Gruppo Bertin nell'ambito dell'acquisizione delle concessionarie brasiliane perfezionata nel corso del 2012 che prevedevano, tra l'altro, un meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol, Colinas e Rodovias do Tietê.

8.13 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto - Migliaia di euro -8.749 (-8.139)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" presenta nel 2015 una perdita di 8.749 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai risultati negativi di Rodovias do Tietê (pari a 13.307 migliaia di euro), parzialmente compensati dai risultati positivi pro-quota di Spea (pari a 3.102 migliaia di euro) e di Società Infrastrutture Toscane in liquidazione (pari a 1.186 migliaia di euro) per l'esercizio 2015.

8.14 (Oneri) Proventi fiscali - Migliaia di euro -345.003 (-498.597)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali netti nei due esercizi a confronto.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
IRES	-233.433	-225.120	-8.313
IRAP	-62.096	-80.110	18.014
Imposte sul reddito di società estere	-71.420	-73.872	2.452
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali di esercizi precedenti	4.467	5.632	-1.165
Imposte correnti sul reddito	-362.482	-373.470	10.988
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	4.912	5.451	-539
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	265	-645	910
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	5.177	4.806	371
Accantonamenti	208.236	225.591	-17.355
Rilasci	-177.713	-138.044	-39.669
Variazione di stime di esercizi precedenti	-92.813	35.123	-127.936
Imposte anticipate	-62.290	122.670	-184.960
Accantonamenti	-127.985	-128.560	575
Rilasci	49.760	24.704	25.056
Variazione di stime di esercizi precedenti	152.817	-148.747	301.564
Imposte differite	74.592	-252.603	327.195
(Oneri) Proventi fiscali	-345.003	-498.597	153.594

Gli oneri fiscali del 2015 ammontano a 345.003 migliaia di euro, con un decremento di 153.594 migliaia di euro rispetto al 2014 (498.597 migliaia di euro), essenzialmente in relazione ai seguenti effetti combinati:

- a) la rilevazione nel 2014 di imposte differite per 107.093 migliaia di euro, a seguito dell'approvazione della riforma tributaria da parte del parlamento cileno che ha comportato un incremento delle aliquote fiscali applicabili al reddito di impresa a partire dal 21% del 2014 fino al 25% dal 2017;
- b) la rilevazione nel 2015 del beneficio fiscale pari a 63.675 migliaia di euro, derivante dall'approvazione della Legge di Stabilità 2016 (legge 2018/2015), che ha previsto la riduzione dell'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017;
- c) l'iscrizione nel 2015 di imposte anticipate pari a 49.288 migliaia di euro, conseguenti alla riorganizzazione societaria perfezionata dalla sub-holding brasiliana AB Concessões che ha consentito alle società concessionarie brasiliane di

- rilevare avviamenti deducibili ai fini fiscali, come illustrato nella nota n. 6.2;
- d) la rilevazione nel 2015 dei benefici derivanti dall'applicazione della Legge di Stabilità 2015, stimabili in 14.223 migliaia di euro;
- e) le maggiori imposte correnti rilevate essenzialmente in funzione del maggior risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES negli esercizi a confronto.

[migliaia di euro]	2015			2014		
	Imponibile	Imposte	Incidenza	Imponibile	Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.466.576			1.192.759		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota IRES della capogruppo		403.308	27,5%		328.009	27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	576.153	144.210	9,8%	748.289	199.519	16,7%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(468.323)	(113.809)	-7,8%	(457.528)	(121.085)	-10,2%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(442.156)	(108.686)	-7,4%	(365.387)	(88.661)	-7,4%
Differenze permanenti	(51.448)	(13.883)	-0,9%	(82.090)	(23.931)	-2,0%
Effetto fiscale derivante dall'applicazione di differenti aliquote nei vari Paesi esteri		(10.754)	-0,7%	(1.782)	(490)	-
IRAP		62.096			80.110	
Totale		362.482	24,7%		373.470	31,3%

8.15 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate - Migliaia di euro 6.983 (210)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi (oneri) da attività cessate per il 2015 e per il 2014.

[migliaia di euro]	2015	2014	Variazione
Proventi operativi	-	439.743	-439.743
Oneri operativi	-5.251	-391.110	385.859
Proventi finanziari	10.730	12.964	-2.234
Oneri finanziari	-11.541	-52.348	40.807
Proventi (Oneri) fiscali	13.045	-12.396	25.441
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	6.983	-3.147	10.130
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-	3.357	-3.357
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	6.983	210	6.773

Entrambi gli esercizi a confronto accolgono i risultati delle società francesi coinvolte nel progetto "Eco-Taxe", classificati ai sensi dell'IFRS 5 a seguito della cessazione anticipata dello stesso, come già rappresentato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, cui si rinvia. Inoltre, il valore del 2014 include il contributo delle società deconsolidate nel corso dello stesso anno, come indicato nella nota n. 8.

8.16 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

	2015	2014
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	1.012.381	662.156
Utile per azione (euro)	1,63	1,07
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	1.007.336	664.563
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,62	1,07
Utile da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	5.045	-2.407
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	0,01	-

Si evidenzia che in assenza di opzioni e/o strumenti finanziari convertibili in azioni della Capogruppo, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

8.17 Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2015, nel contesto di un programma di ottimizzazione della propria gestione finanziaria, Autostrade per l'Italia ha rimborsato anticipatamente, per un valore nominale pari a 1.351.250 migliaia di euro, parte dei finanziamenti passivi con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020 (complessivamente accesi per un valore nominale di 4.250.000 migliaia di euro) concessi dalla controllante Atlantia.

Quanto sopra è stato realizzato tramite due distinte operazioni:

- a) a febbraio 2015, il rimborso, per un ammontare pari a un valore nominale di 1.020.130 migliaia di euro, dei finanziamenti di Atlantia con scadenze 2016, 2017 e 2019, effettuato contestualmente al Tender Offer lanciato dalla stessa Atlantia con riferimento ai propri prestiti obbligazionari con le stesse scadenze; con tale operazione la Società ha rilevato oneri finanziari non ricorrenti pari a 85.164 migliaia di euro, corrispondenti al premio pagato ad Atlantia per il rimborso anticipato, al lordo dell'effetto fiscale di 23.420 migliaia di euro, con un impatto netto sul risultato dell'esercizio pari a 61.744 migliaia di euro;
- b) a dicembre 2015, il rimborso, per un ammontare pari a un valore nominale di 331.120 migliaia di euro, dei finanziamenti di Atlantia con scadenze 2017, 2019 e 2020, effettuato acquistando sul mercato con un Tender Offer, lanciato da Autostrade per l'Italia, i titoli obbligazionari con le analoghe scadenze emessi da Atlantia e contestualmente cedendoli alla stessa controllante (che ha provveduto ad annullarli); con tale operazione la Società ha rilevato oneri finanziari non ricorrenti pari a 40.322 migliaia di euro, corrispondenti al premio riconosciuto ad Atlantia per il rimborso anticipato, al lordo dell'effetto fiscale di 11.089 migliaia di euro, con un impatto netto sul risultato dell'esercizio pari a 29.233 migliaia di euro.

A tal proposito si evidenzia che, a fronte degli oneri netti complessivi rilevati nel 2015 per le dette operazioni finanziarie non ricorrenti, il Gruppo beneficia, anche nei prossimi anni, di una equivalente riduzione del costo del debito.

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2015, a confronto con quella del 2014, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del 2015 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 1.344.593 migliaia di euro, mentre nel 2014 si rilevava una riduzione di 1.419.139 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 1.989.670 migliaia di euro nel 2015, in aumento di 519.735 migliaia di euro rispetto al saldo del 2014 (1.469.935 migliaia di euro). La variazione è attribuibile principalmente al flusso generato nel 2015 dal capitale d'esercizio e dalle altre attività e passività non finanziarie (165.652 migliaia di euro) rispetto a quanto assorbito nel 2014 (271.306 migliaia di euro). Tale differente andamento è prevalentemente riconducibile all'incasso dell'indennizzo riconosciuto dallo Stato francese nel mese di marzo 2015, a seguito della chiusura anticipata del progetto "Eco-Taxe", registrato nel 2014, in relazione alla sottoscrizione, nel mese di giugno 2014, del protocollo di intesa con lo Stato francese.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 992.032 migliaia di euro e si incrementa di 585.412 migliaia di euro rispetto al 2014 (406.620 migliaia di euro), principalmente per:

- i maggiori investimenti in attività in concessione, al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti concessori finanziari, per complessivi 168.237 migliaia di euro;
- l'investimento per l'acquisizione della quota di controllo di SAT (pari a 71.674 migliaia di euro), che include l'esborso finanziario sostenuto nel 2015 per acquistare il 74,95% della partecipazione, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati dalla stessa società;
- la riduzione delle attività finanziarie correnti e non correnti per 104.750 migliaia di euro, principalmente connessa al riconoscimento da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione degli accordi nell'ambito del progetto "Eco-Taxe".

Il flusso di cassa generato da attività finanziaria nel 2015 è positivo per 382.867 migliaia di euro, mentre nel 2014 la stessa ha assorbito 2.485.316 migliaia di euro, in relazione al rimborso del finanziamento di Autostrade per l'Italia alla controllante per 2.094.200 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività operative cessate che includono il contributo delle società francesi (Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators) per entrambi gli esercizi e delle società Pavimental, Spea e delle rispettive controllate per il solo 2014. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell'ambito dei flussi attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

FLUSSI DI CASSA CONNESSI AD ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

(milioni di euro)	2015	2014
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	96	-122
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	247	394
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-280	-188

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Autostrade per l'Italia

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente, tenuto conto delle attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practice” di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2015 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Si rinvia alla nota n. 3 per i dettagli relativi ai criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2015 è pari a sei anni e sei mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso dell'esercizio è stato pari al 5,1% (per l'effetto combinato del 4,4% relativo alle società operanti in Italia, del 7,5% relativo alle società cilene e del 14,9% relativo alle società brasiliane). Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Si evidenzia una quota di inefficacia negativa (pari a 966 migliaia di euro) iscritta nel conto economico del 2015 e derivante principalmente dai nuovi derivati IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,16%, sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte da Autostrade per l'Italia a copertura dei fabbisogni finanziari fino al 2017. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2015 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA a tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 90% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divise di bilancio diverse da quella funzionale del Gruppo;

- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella di bilancio.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 11% in valute diverse dall'euro corrispondente alla quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria. Pertanto l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2014) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

Tipologia (migliaia di euro)	Rischio coperto	31/12/2015		31/12/2014	
		Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge⁽¹⁾					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-356.084	3.632.107	-360.351	1.692.591
Totale		-356.084	3.632.107	-360.351	1.692.591
Derivati di fair value hedge⁽¹⁾					
IPCA x CDI Swap		-12.461	154.954	-9.800	225.670
Totale		-12.461	154.954	-9.800	225.670
Derivati di non hedge accounting					
FX Forward	Tassi di cambio	36 ⁽²⁾	35.914	-1.034 ⁽²⁾	31.230
Totale		36	35.914	-1.034	31.230
Totale derivati		-368.509	3.822.975	-371.185	1.949.491
<i>di cui:</i>					
		36		-	
		-368.545		-371.185	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2015 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nelle altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- a) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 989 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 26.439 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, un'inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 22.716 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 233.769 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2015 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 1.561 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 4.802 milioni di euro, composta da:

- a) 2.412 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale di breve termine, al netto dell'esposizione netta a breve termine verso le società del Gruppo Atlantia essenzialmente a seguito dell'attività di Tesoreria Centralizzata della Società;
- b) 536 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- c) 1.855 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa 8 anni e 6 mesi e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 2 anni e 3 mesi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

[migliaia di euro] Società beneficiaria	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	31/12/2015		
				Disponibili	Di cui utilizzate	Di cui non utilizzate
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"	31/12/2017	15/09/2037	200	-	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2010 "Potenziamento A14 B"	31/12/2017	31/12/2036	300	100	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Firenze Bologna IV B"	31/12/2017	15/09/2038	250	150	100
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2016	23/12/2024	1.000	200	800
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP A1 2012	21/11/2020	20/12/2021	700	200	500
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine Banco di Napoli	30/06/2016	31/12/2016	300	245	55
Linee di credito				2.750	895	1.855

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Gli importi nelle tabelle seguenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore. Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

(migliaia di euro)	31/12/2015					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari (A)	3.511.386	-4.247.641	-298.828	-188.794	-533.487	-3.226.532
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Totale debiti verso istituti di credito	3.297.747	-4.230.486	-249.397	-299.687	-877.141	-2.804.261
Totale debiti verso altri finanziatori	7.575.621	-9.372.705	-1.198.817	-861.781	-3.052.595	-4.259.512
<i>di cui verso Atlantia</i>	7.378.146	-9.320.425	-1.198.817	-861.781	-3.000.315	-4.259.512
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	10.873.368	-13.603.191	-1.448.214	-1.161.468	-3.929.736	-7.063.773
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	14.384.754	-17.850.832	-1.747.042	-1.350.262	-4.463.223	-10.290.305
Derivati ⁽²⁾⁽³⁾						
Interest rate swap ⁽⁴⁾	356.084	-614.933	-61.324	-70.601	-239.672	-243.336
IPCA x CDI Swap ⁽⁴⁾	12.461	52.020	-7.833	-3.779	15.760	47.872
Totale derivati	368.545	-562.913	-69.157	-74.380	-223.912	-195.464

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) Al 31 dicembre 2015, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2017.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(migliaia di euro)	31/12/2014					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari (A)	1.037.122	-1.506.238	-251.196	-158.176	-487.050	-609.816
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Totale debiti verso istituti di credito ⁽²⁾	3.495.168	-4.418.941	-460.848	-229.456	-880.436	-2.848.201
Totale debiti verso altri finanziatori	8.891.303	-11.381.782	-420.768	-1.888.841	-2.877.606	-6.194.567
<i>di cui verso Atlantia</i>	8.736.615	-11.298.323	-389.475	-1.888.841	-2.830.697	-6.189.309
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	12.386.471	-15.800.723	-881.616	-2.118.297	-3.758.042	-9.042.768
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	13.423.593	-17.306.961	-1.132.812	-2.276.473	-4.245.092	-9.652.584
Derivati ⁽³⁾⁽⁴⁾						
Interest rate swap ⁽²⁾⁽⁵⁾	360.351	-473.694	-64.950	-53.211	-154.828	-200.705
IPCA x CDI Swap ⁽⁵⁾	9.800	61.384	-6.753	-4.400	10.994	61.543
Totale derivati	370.151	-412.310	-71.703	-57.611	-143.834	-139.162

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) La voce include le passività delle società francesi classificate tra le passività connesse ad attività operative cessate.

(3) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2014.

(4) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(5) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

[migliaia di euro]	31/12/2015						31/12/2014					
	Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value negativo	-356.084	-381.928	-69.037	-67.833	-170.135	-74.923	-360.351	-386.006	-64.718	-52.247	-138.959	-130.082
Totale derivati di cash flow hedge	-356.084	-381.928	-69.037	-67.833	-170.135	-74.923	(360.351)	-386.006	-64.718	-52.247	-138.959	-130.082
Ratei passivi da cash flow hedge	-25.844						-25.655					
Totale attività/ (passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-381.928	-381.928	-69.037	-67.833	-170.135	-74.923	(386.006)	(386.006)	(64.718)	(52.247)	(138.959)	(130.082)

[migliaia di euro]	31/12/2015					31/12/2014				
	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap										
Proventi da cash flow hedge	5.986	-	-	-	5.986	-	-	-	-	-
Oneri da cash flow hedge	-362.070	-47.395	-68.087	-169.747	-76.841	-360.351	-47.415	-51.871	-137.300	-123.765
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-356.084	-47.395	-68.087	-169.747	-70.855	(360.351)	(47.415)	(51.871)	(137.300)	(123.765)

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

10. Altre informazioni

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

I settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia sono identificati sulla base dell'informativa analizzata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale, in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia, per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, è valutato l'andamento delle attività sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento.

La composizione dei settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia è la seguente:

- a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si precisa che il settore operativo include anche la concessionaria autostradale Società Autostrada Tirrenica, a seguito dell'operazione di acquisizione del relativo controllo e consolidata a partire da settembre 2015. Si evidenzia, inoltre, che sono comprese in tale settore anche Telepass e le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia, oltre alla holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) attività autostradali estere: include le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- c) altre attività: tale raggruppamento comprende le attività di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti incluse in tale settore sono Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants. Inoltre, si evidenzia che l'FFO-Cash Flow Operativo adjusted del 2014 beneficiava del contributo di Ecomouv (progetto "Eco-Taxe"), la cui operatività è cessata a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal Contratto di Partenariato, il 30 ottobre 2014, nonché delle società Pavimental e Spea (e delle rispettive controllate), cedute da Autostrade per l'Italia nel corso dell'esercizio 2014.

Non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8 oltre quelli identificati e presentati nelle tabelle seguenti.

La colonna "Elisioni e rettifiche di consolidato" comprende le rettifiche di consolidamento operate e le elisioni di partite intersettoriali. Le "poste non allocate" comprendono le componenti economiche non allocate ai risultati dei singoli settori e in particolare: ricavi per servizi di costruzione rilevati in conformità all'IFRIC 12 dalle società concessionarie autostradali del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti a fondi e altri stanziamenti correttivi, proventi e oneri finanziari e imposte sul reddito. In funzione delle informazioni utilizzate per la valutazione dell'andamento dei settori operativi, è inoltre esposto il risultato intermedio dell'EBITDA che è ritenuto idoneo a riflettere la valutazione dei risultati del Gruppo Autostrade per l'Italia e dei suoi settori operativi.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

(milioni di euro)	2015					
	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Altre attività	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale consolidato
Ricavi verso terzi	3.768	546	111	-	-	4.425
Ricavi intersettoriali	9	-	32	(41)	-	-
Totale ricavi	3.777	546	143	(41)	-	4.425
EBITDA	2.314	407	22	-	-	2.743
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore					(710)	(710)
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi					24	24
EBIT						2.057
Proventi/(Oneri) finanziari					(590)	(590)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento						1.467
(Oneri)/Proventi fiscali					(345)	(345)
Risultato delle attività operative in funzionamento						1.122
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate					7	7
Utile dell'esercizio						1.129
FFO-Cash Flow Operativo	1.471	330	23	-	-	1.824
Investimenti	967	172	12	-	-	1.151

(milioni di euro)	2014					
	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Altre attività	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale consolidato
Ricavi verso terzi	3.669	541	78	-	-	4.288
Ricavi intersettoriali	10	-	24	(34)	-	-
Totale ricavi	3.679	541	102	(34)	-	4.288
EBITDA	2.257	412	14	-	-	2.683
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore					(661)	(661)
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi					(245)	(245)
EBIT						1.777
Proventi/(Oneri) finanziari					(584)	(584)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento						1.193
(Oneri)/Proventi fiscali					(499)	(499)
Risultato delle attività operative in funzionamento						694
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate					-	-
Utile dell'esercizio						694
FFO-Cash Flow Operativo	1.410	319	11	-	-	1.740
Investimenti	774	156	13	(10)	-	933

Con riferimento ai dati per settori operativi si evidenzia che:

- a) i ricavi intersettoriali sono riconducibili ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente ai lavori svolti da Autostrade Tech, a Telepass e alle concessionarie italiane del Gruppo;
- b) il totale ricavi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione pari a 576 milioni di euro nel 2015 e 490 milioni di euro nel 2014;
- c) l'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- d) l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l'EBIT si differenzia dal saldo della voce "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari inclusa nei ricavi per servizi di costruzione, non esposti nella presente tabella, come indicato nel precedente punto b). Tali importi ammontano a 29 milioni di euro nel 2015 e 18 milioni di euro nel 2014;
- e) l'FFO-Cash Flow Operativo è calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- quote di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico;
- f) il dato degli investimenti include quelli in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato.

Si evidenzia che in relazione a quanto descritto nella nota n. 8, il contributo delle società francesi connesse al progetto "Eco-Taxe" e delle società cedute nel corso dell'esercizio 2014 (Pavimental, Spea e le rispettive controllate) è incluso nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" e pertanto non contribuisce ai ricavi e all'EBITDA del settore. Si precisa tuttavia che l'FFO e gli investimenti del settore includono i contributi delle suddette società (per Pavimental e Spea limitatamente al 2014 e fino alle rispettive date di cessione).

Si evidenzia che EBITDA, EBIT e FFO non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, pertanto non sono assoggettati a revisione contabile.

Si segnala, infine, che nel 2015 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo Autostrade per l'Italia.

(milioni di euro)	Ricavi		Attività non correnti (*)	
	2015	2014	31/12/2015	31/12/2014
Italia	4.221	3.991	18.819	18.620
Polonia	66	57	206	227
Francia	2	38	-	-
Portogallo	-	-	15	-
Subtotale Europa	4.289	4.086	19.040	18.847
Brasile	327	384	1.022	1.400
Cile	308	226	1.799	1.920
Stati Uniti	71	48	28	19
Totale	4.995	4.744	21.889	22.186

(*) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate

Nel seguito è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 31 dicembre 2015 (con il rispettivo dato di confronto al 31 dicembre 2014). Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2015 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia".

Partecipazioni consolidate con rilevanti interessenze di Terzi	Paese	31/12/2015		31/12/2014	
		Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi	Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi
Attività autostradali italiane					
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Attività autostradali estere					
AB Concessões S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Concessionária da Rodovia MG 050 S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Rodovia das Colinas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Grupo Costanera S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria AMB S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Costanera Norte S.p.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Vespucio Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Operation y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nororient S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autostrada Małopolska S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autoroute S.à.r.l.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Via4 S.A.	Polonia	33,66%	66,34%	33,66%	66,34%
Altre attività					
Ecomouv' S.a.s.	Francia	70,00%	30,00%	70,00%	30,00%
Electronic Transaction Consultants Co.	USA	64,46%	35,54%	64,46%	35,54%
Infoblu S.p.A.	Italia	75,00%	25,00%	75,00%	25,00%

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Autostrade per l'Italia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- a) la sub-holding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa;
- b) la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;

Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo Autostrade per l'Italia. Si evidenzia, inoltre, che la quota di partecipazione di soci Terzi in AB Concessões è detenuta da un unico azionista (una società facente capo al Gruppo Bertin), mentre per Grupo Costanera, la quota di partecipazione in possesso di Terzi (pari al 49,99%) è detenuta dal fondo canadese Canada Pension Plan Investment Board.

In relazione alle operazioni di riorganizzazione societaria che hanno interessato le sub-holding brasiliane, si rinvia alla nota n. 6.2.

I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai “reporting package” redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Atlantia, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

(milioni di euro)	AB Concessões e controllate dirette		Gruppo Costanera e controllate dirette e indirette	
	2015	2014	2015	2014
	Ricavi ⁽¹⁾	327	384	280
Utile dell'esercizio	76	54	124	2
Utile dell'esercizio di competenza di soci Terzi ⁽²⁾	38	27	62	1
Flusso di cassa netto da attività di esercizio ⁽²⁾	91	115	181	159
Flusso di cassa netto per attività di investimento ⁽²⁾	-124	-181	-33	-103
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria ⁽²⁾	7	22	-23	-9
Effetto variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽¹⁾	-22	3	-12	-
Incremento (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽²⁾	-48	-41	113	47
Dividendi pagati ai soci Terzi	16	-	-	-

(milioni di euro)	AB Concessões e controllate dirette		Gruppo Costanera e controllate dirette e indirette	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
	Attività non correnti	1.911	2.365	2.922
Attività correnti	126	164	697	396
Passività non correnti	1.013	1.371	1.686	1.987
Passività correnti	324	271	313	104
Attività nette	700	887	1.620	1.576
Attività nette di competenza di soci Terzi ⁽¹⁾	351	445	823	802

(1) La voce include i ricavi da pedaggio, per servizi di costruzione, per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi.

(2) I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Autostrade per l'Italia e pertanto includono l'effetto di eventuali rettifiche di consolidamento.

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate da Autostrade per l'Italia sui prestiti obbligazionari emessi da Atlantia, per un importo complessivo di 8.991.511 migliaia di euro, pari al 120% del loro valore nominale, a fronte dei quali Autostrade per l'Italia ha ricevuto finanziamenti infragruppo di pari durata e importo nominale pari a 7.492.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2015;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (29.756 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- c) le fidejussioni bancarie di Telepass (25.789 migliaia di euro) a beneficio di talune società concessionarie francesi in relazione all'attività commerciale della società in Francia.
- d) le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere brasiliane, cilene e polacche relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria.

Si rileva che al 31 dicembre 2015, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo (Rodovia das Colinas, Concessionaria da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Stalexport Autostrada Malopolska), risultano inoltre costituite in pegno, a beneficio dei rispettivi finanziatori, le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 1.750 milioni di euro (2.260 milioni di euro al 31 dicembre 2014) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente a incremento del costo dei diritti concessori immateriali. Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 44 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

10.5 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Autostrade per l'Italia con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata dalla controllante Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia.

PRINCIPALI RAPPORTI COMMERCIALI E DI NATURA NON FINANZIARIA CON PARTI CORRELATE

(milioni di euro)

	31/12/2015			
	Attività			
	Attività commerciali e di altra natura			
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività commerciali e di altra natura	Totale
Imprese controllanti				
Sintonia	-	7,1	-	7,1
Atlantia	3,1	13,8	-	16,9
Totale imprese controllanti	3,1	20,9	-	24,0
Imprese collegate				
Società Autostrada Tirrenica	-	-	-	-
Biuro Centrum	-	-	-	-
Bologna & Fiera Parking	1,1	-	-	1,1
Pavimental	1,0	-	-	1,0
Spea Engineering	19,0	-	-	19,0
Altre imprese collegate	-	-	-	-
Totale imprese collegate	21,1	-	-	21,1
Imprese consociate				
Autogrill	36,8	-	-	36,8
Gruppo Aeroporti di Roma	0,6	-	-	0,6
Pavimental Polska	-	-	-	-
Pune Solapur Expressways Private	0,3	-	-	0,3
Totale imprese consociate	37,7	-	-	37,7
Fondi pensione				
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-
Totale fondi pensione	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-
Totale dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	-	-
Totale	61,9	20,9	-	82,8

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi degli stessi in Autostrade per l'Italia e nelle relative società controllate.

Si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche nel 2015 pari a 1,7 milioni di euro e passività al 31 dicembre 2015 pari a 0,6 milioni di euro.

31/12/2015						2015				
Passività				Proventi		Oneri				
Passività commerciali e di altra natura				Ricavi per servizi di costruzione e altri ricavi operativi	Totale	Oneri commerciali e di altra natura				
Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Totale			Materie prime, materiale di consumo utilizzate	Costi per servizi	Costo per il personale	Altri costi operativi	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2,9	9,0	26,9	38,8	2,9	2,9	-	0,8	2,6	0,1	3,5
2,9	9,0	26,9	38,8	2,9	2,9	-	0,8	2,6	0,1	3,5
-	-	-	-	1,6	1,6	-	0,1	-	-	0,1
0,1	-	-	0,1	0,1	0,1	-	0,7	-	-	0,7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
176,4	-	5,7	182,1	1,3	1,3	-	367,8	-	0,3	368,1
80,9	-	-	80,9	0,9	0,9	-	72,4	0,9	-	73,3
-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-
257,4	-	5,7	263,1	4	4	-	441	0,9	0,3	442,2
3,9	-	-	3,9	72,2	72,2	0,4	0,5	-	0,3	1,2
0,2	-	-	0,2	0,7	0,7	-	0,2	-	-	0,2
0,6	-	-	0,6	-	-	-	0,2	-	-	0,2
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4,7	-	-	4,7	72,9	72,9	0,4	0,9	-	0,3	1,6
-	-	4,1	4,1	-	-	-	-	13,4	-	13,4
-	-	1,0	1,0	-	-	-	-	2,0	-	2,0
-	-	5,1	5,1	-	-	-	-	15,4	-	15,4
-	-	3,7	3,7	-	-	-	-	10,8	-	10,8
-	-	3,7	3,7	-	-	-	-	10,8	-	10,8
265,0	9,0	41,4	315,4	79,8	79,8	0,4	442,7	29,7	0,7	473,5

(milioni di euro)

	31/12/2014			
	Attività			
	Attività commerciali e di altra natura			Totale
Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività commerciali e di altra natura		
Imprese controllanti				
Sintonia	-	18,0	-	18,0
Atlantia	2,0	8,2	-	10,2
Totale imprese controllanti	2,0	26,2	-	28,2
Imprese collegate				
Società Autostrada Tirrenica	1,1	-	-	1,1
Biuro Centrum	-	-	-	-
Bologna & Fiere Parking	1,1	-	-	1,1
Pavimental	1,3	-	-	1,3
Spea Engineering	22,8	-	-	22,8
Altre imprese collegate	1,9	-	0,4	2,3
Totale imprese collegate	28,2	-	0,4	28,6
Imprese consociate				
Autogrill	36,3	-	-	36,3
Gruppo Aeroporti di Roma	1,0	-	-	1,0
Pavimental Polska	-	-	-	-
Pune Solapur Expressways Private	0,6	-	-	0,6
Spea Brasil	-	-	-	-
United Colors Communication	-	-	-	-
Altre imprese consociate	-	-	-	-
Totale Imprese consociate	37,8	-	-	37,9
Fondi pensione				
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-
Totale fondi pensione	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-
Totale dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	-	-
Totale	68,1	26,2	0,4	94,7

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi degli stessi in Autostrade per l'Italia e nelle relative società controllate.

Si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche nel 2015 pari a 1,7 milioni di euro e passività al 31 dicembre 2015 pari a 0,6 milioni di euro.

31/12/2014						2014				
Passività				Proventi		Oneri				
Passività commerciali e di altra natura				Ricavi per servizi di costruzione e altri ricavi operativi	Totale	Oneri commerciali e di altra natura				
Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Totale			Materie prime, materiale di consumo utilizzate	Costi per servizi	Costo per il personale	Altri costi operativi	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2,0	21,4	-	23,4	2,1	2,1	1,3	0,1	1,5	0,1	3,0
2,0	21,4	-	23,4	2,1	2,1	1,3	0,1	1,5	0,1	3,0
5,1	-	-	5,1	1,9	1,9	-	-	-	-	-
-	-	-	-	0,1	0,1	-	0,7	-	-	0,7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
191,6	-	3,8	195,4	1,1	1,1	-	207,5	-	-	207,5
74,4	-	-	74,4	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-
271,1	-	3,8	274,9	3,1	3,2	-	208,2	-	-	208,2
0,3	-	-	0,3	109,1	109,1	1,7	0,5	-	-	2,2
-	-	-	-	1,7	1,7	-	-	-	-	-
0,6	-	-	0,6	-	-	-	0,8	-	-	0,8
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
-	-	-	-	0,2	0,2	-	1,6	-	-	1,6
0,5	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-
1,4	-	-	1,4	111,0	111,0	1,7	2,9	-	-	4,6
-	-	4,6	4,6	-	-	-	-	11,9	-	11,9
-	-	1,0	1,0	-	-	-	-	1,9	-	1,9
-	-	5,6	5,6	-	-	-	-	13,8	-	13,8
-	-	2,0	2,0	-	-	-	-	8,5	-	8,5
-	-	2,0	2,0	-	-	-	-	8,5	-	8,5
274,5	21,4	11,4	307,3	116,3	116,3	3,0	211,2	23,8	0,1	238,1

PRINCIPALI RAPPORTI FINANZIARI CON PARTI CORRELATE

(milioni di euro)

	31/12/2015				Totale
	Attività				
	Attività finanziarie				
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Rapporti di conto corrente con saldo positivo	Altre attività finanziarie correnti	
Totale imprese controllanti					
Atlantia	-	-	-	-	-
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-
Imprese collegate					
Società Autostrada Tirrenica ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
Pavimental ⁽²⁾	-	-	76,8	-	76,8
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	-	0,1	0,1
Spea Engineering ⁽³⁾	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	-	76,8	0,1	76,9
Joint venture					
Rodovias do Tietê	15,6	-	-	-	15,6
Totale joint venture	15,6	-	-	-	15,6
Imprese consociate					
Autogrill	-	0,5	-	-	0,5
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	-	0,5	-	-	1
Totale	15,6	0,5	76,8	0,1	93,0

	31/12/2014				Totale
	Attività				
	Attività finanziarie				
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Rapporti di conto corrente con saldo positivo	Altre attività finanziarie correnti	
Imprese controllanti					
Atlantia	-	-	-	0,2	0,2
Totale imprese controllanti	-	-	-	0,2	0,2
Imprese collegate					
Società Autostrada Tirrenica	-	-	-	116,7	116,7
Pavimental ⁽²⁾	-	-	92,1	-	92,1
Spea Engineering ⁽³⁾	-	-	-	8,0	8,0
Altre imprese collegate	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	-	92,1	124,7	216,8
Joint venture					
Rodovias do Tietê	9,7	-	-	-	9,7
Totale joint venture	9,7	-	-	-	9,7
Imprese consociate					
Autogrill	-	0,5	-	-	0,5
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	-	0,5	-	-	0,5
Totale	9,7	0,5	92,1	124,9	227,2

(1) I valori ricompresi nella tabella si riferiscono ai proventi finanziari rilevati sino alla data di consolidamento di SAT, a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa società perfezionata nel corso del 2015.

(2) Società consolidata fino al 30 giugno 2014.

(3) Società consolidata fino al 31 dicembre 2014.

31/12/2015							2015				
Passività							Proventi		Oneri		
Passività finanziarie							Proventi finanziari		Oneri finanziari		
Finanzia- menti a medio-lungo termine	Derivati non correnti con fair value negativo	Finanzia- menti a breve termine	Rapporti di conto corrente con saldo negativo	Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	Altri debiti finanziari correnti	Totale	Altri proventi finanziari	Totale	Altri oneri finanziari	Totale	
6.495,4	216,1	400,0	13,3	1.083,3	-	8.208,1	25,1	25,1	517,0	517,0	
6.495,4	216,1	400,0	13,3	1.083,3	-	8.208,1	25,1	25,1	517,0	517,0	
-	-	-	-	-	-	-	6,6	6,6	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	1,3	1,3	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	0,2	-	-	0,2	-	-	-	-	
-	-	-	0,2	-	-	0,2	7,9	7,9	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	2,4	2,4	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	2,4	2,4	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,9	0,9	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	1,0	1,0	-	-	
6.495,4	216,1	400,0	13,5	1.083,3	-	8.208,3	36,4	36,4	517,0	517,0	
31/12/2014							2014				
8.736,6	245,2	250,0	212,9	241,9	2,9	9.689,5	27,0	27,0	488,0	488,0	
8.736,6	245,2	250,0	212,9	241,9	2,9	9.689,5	27,0	27,0	488,0	488,0	
-	-	-	0,1	-	-	0,1	7,5	7,5	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,8	0,8	-	-	
-	-	-	0,3	-	-	0,3	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	
-	-	-	0,4	-	-	0,4	8,4	8,4	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,7	0,7	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,7	0,7	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	1,4	1,4	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	1,5	1,5	-	-	
8.736,6	245,2	250,0	213,3	241,9	2,9	9.689,9	37,6	37,6	488,0	488,0	

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con imprese controllanti

In merito ai rapporti di natura commerciale, si segnala che Autostrade per l'Italia svolge attività di service amministrativo, finanziario e fiscale per Atlantia.

Con riferimento alla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e alcune sue controllate italiane, si evidenzia che al 31 dicembre 2015 il Gruppo registra posizioni di debito e credito di natura tributaria verso Atlantia rispettivamente per 9 milioni di euro e 13,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2015 il saldo attivo del Gruppo verso la controllante Sintonia, che nel corso del 2012 ha incorporato Schemaventotto, è pari a 7,1 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponesse il Consolidato Fiscale Nazionale.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia che, al 31 dicembre 2015, le passività finanziarie (inclusive della quota corrente) verso Atlantia, connesse ai finanziamenti a medio-lungo termine accordati dalla stessa ad Autostrade per l'Italia, ammontano complessivamente a 7.578,7 milioni di euro, in diminuzione di 1.399,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (8.978,5 milioni di euro) principalmente per effetto del rimborso anticipato parziale di parte dei finanziamenti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020, come illustrato nella nota n. 7.15, cui si rinvia.

I citati finanziamenti sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti degli obbligazionisti, maggiorate di uno "spread" per tener conto degli oneri gestionali. Nell'ambito dei finanziamenti concessi da Atlantia, il finanziamento 2004–2022, di importo nominale pari a 750 milioni di euro a tasso variabile (incluso nella voce "Passività finanziarie non correnti", di cui alla nota n. 7.15) è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati, stipulati sempre con Atlantia, che al 31 dicembre 2015 hanno un fair value negativo di 216,1 milioni di euro.

Per effetto dell'attività di tesoreria centralizzata del Gruppo Atlantia svolta da Autostrade per l'Italia, il conto corrente di corrispondenza tra la stessa e la controllante Atlantia presenta un saldo a debito per la Società al 31 dicembre 2015 pari a 13,3 milioni di euro; inoltre a fine 2014 risulta in essere anche un finanziamento a breve termine concesso da Atlantia ad Autostrade per l'Italia, pari a 400 milioni di euro, in relazione alla liquidità investita dalla controllante.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con altre parti correlate

Nei confronti della consociate Pavimental e Spea, le cui partecipazioni di controllo sono state cedute dal Gruppo rispettivamente nel primo semestre 2014 e a fine 2014, si segnalano al 31 dicembre 2015 posizioni di debito di natura commerciale complessive rispettivamente pari a 176,4 milioni di euro e 80,9 milioni di euro. Le posizioni debitorie sono essenzialmente riconducibili alle attività di manutenzione e agli investimenti su infrastrutture autostradali svolte dalle stesse società verso le concessionarie del Gruppo.

Inoltre, si evidenziano oneri nel Gruppo nei confronti di Pavimental per complessivi 368,1 milioni di euro, riferibili alle suddette attività espletate.

Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Autostrade per l'Italia e il gruppo Autogrill (considerata parte correlata in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l.), si segnala che al 31 dicembre 2015 sono in essere n. 111 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo. Nel corso del 2015 i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano complessivamente a 72,7 milioni di euro, di cui 69,8 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2015 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 36,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata svolte da Autostrade per l'Italia per il Gruppo Atlantia, che al 31 dicembre 2015 il saldo attivo di conto corrente infragrupo nei confronti di Pavimental è pari a 76,8 milioni di euro.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Nel corso del 2015 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2014, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito della società www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati con azioni in essere al 31 dicembre 2015, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2015. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati ^(***)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
– assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	14 maggio 2017
– assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13 maggio 2014	14 maggio 2017
– assegnazioni del 14 giugno 2012	14.692	13 maggio 2014	14 maggio 2017
	345.887	14 giugno 2015	14 maggio 2018
– assegnazione dell'8 novembre 2013	1.592.367	8 novembre 2016	9 novembre 2019
– assegnazione del 13 maggio 2014	173.762	n.a. (**)	14 maggio 2017
– diritti esercitati nel 2014	-209.525		
– diritti decaduti nel 2014	-43.557		
	2.167.477		
Variazioni dei diritti nel 2015			
– assegnazione del 15 giugno 2015	52.359	n.a. (**)	14 giugno 2018
– diritti esercitati	-459.762		
– diritti decaduti	-142.172		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	1.617.902		
PIANO DI STOCK GRANT 2011			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
– assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	14 maggio 2016
– assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13 maggio 2014	14 maggio 2016
– assegnazioni del 14 giugno 2012	10.106	13 maggio 2014	14 maggio 2016
	348.394	14 giugno 2015	15 giugno 2017
– assegnazione dell'8 novembre 2013	209.420	8 novembre 2016	9 novembre 2018
– diritti decaduti nel 2014	-19.683		
	750.231		
Variazioni dei diritti nel 2015			
– diritti convertiti in "azioni" il 15 maggio 2015	-97.439		
– diritti decaduti	-28.699		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	624.093		
PIANO DI STOCK GRANT - MBO			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
– assegnazione del 14 maggio 2010/12	96.282	14 maggio 2015	14 maggio 2015
– assegnazione del 14 giugno 2012	4.814	14 maggio 2015	14 maggio 2015
– assegnazione del 2 maggio 2013	41.077	2 maggio 2016	2 maggio 2016
– assegnazione dell'8 maggio 2013	49.446	8 maggio 2016	8 maggio 2016
– assegnazione del 12 maggio 2014	61.627	12 maggio 2017	12 maggio 2017
	253.246		
Variazioni dei diritti nel 2015			
– diritti convertiti in "azioni" il 14 maggio 2015	-101.096		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	152.150		

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati ricompresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattasi di diritti assegnati ai beneficiari dell'intero Gruppo Atlantia e non solo a quelli di Autostrade per l'Italia.

Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
----------------------------	--	--	---	---	--

14,78	3,48	3,0-6,0	2,60%	25,2%	4,09%
14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
9,66	2,21	3,0-6,0	1,39%	28,0%	5,05%
16,02	2,65	3,0-6,0	0,86%	29,5%	5,62%
n.a.	(**)	(*)	(**)	(**)	(**)

n.a.	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
------	------	------	------	------	------

n.a.	12,90	4,0-5,0	2,45%	26,3%	4,09%
n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
n.a.	7,12	4,0-5,0	1,12%	29,9%	5,05%
n.a.	11,87	4,0-5,0	0,69%	28,5%	5,62%

n.a.	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
n.a.	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
n.a.	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
n.a.	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento del piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo "gate", alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del prezzo del titolo nel mese anteriore al quindicesimo giorno precedente allo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive da assegnare derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di attribuire ai beneficiari, in luogo di tali opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Si è pertanto proceduto all'attribuzione di complessive n. 52.359 opzioni "phantom" relative al secondo ciclo del suddetto piano. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del piano.

Nel corso del 2015 alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati e al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima; in particolare con riferimento a:

- a) il primo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, sono state trasferite ai beneficiari n. 99.018 azioni ordinarie Atlantia; inoltre, sono stati esercitati n. 173.762 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2014; a seguito di tali esercizi il primo ciclo del piano è a tutti gli effetti concluso;
- b) il secondo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, sono state trasferite ai beneficiari n. 186.982 azioni ordinarie Atlantia, mentre non sono stati invece esercitati diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2015.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 1.617.902, di cui n. 52.359 diritti relativi alle opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo (il cui fair value unitario alla data del 31 dicembre 2015 è stato rideterminato in euro 21,29, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo gate ha comportato la maturazione dei diritti già assegnati; tali diritti saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 14 giugno 2016.

Inoltre, con riferimento al primo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, in data 15 maggio 2015 si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 97.439 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 15 maggio 2016.

Alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 624.093.

Piano di stock grant - MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia in relazione agli obiettivi degli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni di Atlantia al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 maggio 2015 è scaduto il periodo di vesting correlato all'MBO assegnato in relazione agli obiettivi 2011, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 101.096 azioni già in portafoglio di quest'ultima.

Inoltre, in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento

del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. A seguito di tale conversione non risultano in essere diritti residui relativi all'assegnazione dell'anno 2012. Alla data del 31 dicembre 2015 i diritti residui in essere risultano pari a n. 152.150.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del "Piano di Phantom Stock Option 2014", a differenza degli altri piani interamente regolato per cassa, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti della Società a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti e trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel 2015. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo, e altri parametri di riferimento.

	Numero diritti assegnati (****)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015									
- assegnazione del 9 maggio 2014	1.566.736	09/05/2017	09/05/2020	n.a. (*)	2,88	3,0-6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- deconsolidamento società	-125.222								
- trasferimenti/distacchi	-30.973								
Totale	1.410.541								
Variazioni dei diritti nel 2015									
- assegnazione dell'8 maggio 2015	1.436.941	09/05/2018	08/05/2021	n.a. (*)	2,59	3,0-6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- trasferimenti/distacchi	24.305								
- diritti decaduti	-149.849								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	2.721.938								

(*) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tale piano indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 13 giugno 2014, per quanto di propria competenza. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in

relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'8 maggio 2015 ha identificato gli assegnatari del secondo ciclo del piano in oggetto, successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 12 giugno 2015 per quanto di propria competenza, assegnando complessivamente n. 1.436.941 opzioni "phantom", il cui periodo di vesting è dall'8 maggio 2015 all'8 maggio 2018 e il cui periodo di esercizio, in caso di raggiungimento dell'obiettivo gate, è dal 9 maggio 2018 all'8 maggio 2021.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, i diritti residui in essere risultano pari a n. 2.721.938, di cui n. 1.410.541 opzioni "phantom" attribuite per il primo ciclo e n. 1.311.397 opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati, rispettivamente, in 4,10 euro e 2,33 euro, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2015: euro 24,57;
- b) prezzo all'8 maggio e al 15 giugno 2015 (date di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): rispettivamente, 23,58 euro e 21,73 euro;
- c) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2015: 23,64 euro;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 8 maggio 2015-31 dicembre 2015: 23,89 euro;
- e) prezzo medio ponderato del periodo 15 giugno 2015-31 dicembre 2015: 24,01 euro.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2015 è stato rilevato un onere per costo del lavoro, indicato nella nota n. 6.7, pari a 8.316 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 4.797 migliaia di euro iscritti a incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio. Inoltre, la voce "Partecipazioni" accoglie la rilevazione della quota di competenza dell'esercizio dei piani di compensi basati su azioni relativa ai benefici attribuiti a taluni dirigenti e dipendenti delle società controllate, come illustrato nella nota n. 7.3.

10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere, nonché degli eventi regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo, intercorsi sino alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015.

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2016

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2015:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto, in conformità alla richiesta dalla stessa avanzata al Concedente, un incremento tariffario pari all'1,09% con decorrenza 1° gennaio 2016, corrispondente alla sommatoria delle seguenti componenti:
 - 0,00% relativo all'inflazione;
 - 0,97% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti";
 - 0,12% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K";
- b) per Tangenziale di Napoli, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata disposta

la sospensione, in via provvisoria, dell'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2016 (che, pertanto, è pari allo 0,00%) in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento dei rispettivi piani economico-finanziari. L'incremento tariffario sarà determinato in via definitiva con il decreto interministeriale di approvazione dei relativi atti aggiuntivi di aggiornamento dei piani economico-finanziari, fatto salvo il diritto al recupero degli eventuali incrementi tariffari che saranno calcolati in base all'aggiornamento dei suddetti piani. Il recupero dei mancati ricavi derivanti dal periodo di sospensione tariffaria sarà riconosciuto nell'ambito dell'adeguamento delle tariffe per l'anno 2017. Le suddette società hanno presentato ricorso avverso i provvedimenti di sospensione tariffaria per l'anno 2016;

- c) per Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento tariffario, analogamente a quanto già accaduto per gli anni 2014 (il cui giudizio si è concluso favorevolmente per la Società con sentenza del TAR Campania del 22 gennaio 2015) e 2015 (il giudizio è tutt'ora pendente).

Per quanto riguarda la società Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, la stessa ha applicato dal 1° gennaio 2016, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari allo 0,02% relativo alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia).

Ricorsi di Autostrade Meridionali nei confronti del Concedente

In aggiunta ai citati ricorsi in materia tariffaria, in data 19 marzo 2015 Autostrade Meridionali ha presentato ricorso al TAR Campania contro il Concedente avverso il silenzio di quest'ultimo in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria con decorrenza 1° gennaio 2015 necessaria ad assicurare l'“iso-introito” delle politiche tariffarie in essere. Il TAR Campania, con sentenza depositata in data 11 giugno 2015, ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'obbligo del Concedente di pronunciarsi sulla richiesta di cui sopra entro il termine di 30 giorni dalla data della notifica della sentenza stessa, avvenuta in data 10 luglio 2015. Allo stato attuale, il Concedente non si è ancora pronunciato sulla richiesta in argomento.

La società ha inoltre presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico-finanziario di riequilibrio relativo al periodo dal 1° gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data allora presunta per il subentro del nuovo concessionario al momento di presentazione del ricorso). Con sentenza depositata in data 30 luglio 2015, il TAR Campania ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'illegittimità del silenzio del Concedente sull'istanza di adozione di un piano economico-finanziario per il periodo concessorio 2013-2015. Il Concedente ha proposto appello avanti al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza nel mese di ottobre 2015. Il giudizio è tuttora in corso.

Iniziativa di modulazione tariffaria

L'iniziativa di modulazione tariffaria di cui al Protocollo di intesa del 24 febbraio 2014, sottoscritto tra le concessionarie interessate, tra le quali Autostrade per l'Italia e AISCAT, è stata prorogata, su richiesta del 31 dicembre 2015 pervenuta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ulteriori 12 mesi, e quindi per l'intero anno 2016. Il recupero dei minori introiti conseguiti per effetto dell'iniziativa nel periodo 1° giugno 2014-31 dicembre 2016 è assicurato sulla base dei criteri già individuati nel Protocollo medesimo, tra i quali, per le Società che lo richiederanno (circostanza questa già anticipata da Autostrade per l'Italia al suddetto Ministero), l'applicazione di uno specifico incremento tariffario da applicare il primo anno del prossimo periodo regolatorio.

Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio-stralcio Nord tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia. Tale opera richiede un impegno fino a un importo complessivo massimo di 157 milioni di euro circa, di cui circa 2 milioni di euro, già sostenuti al 31 dicembre 2015, relativi alla progettazione, e la restante parte da corrispondere in funzione dell'avanzamento dei lavori ad ANAS, che realizzerà l'intervento e successivamente gestirà l'opera. L'Atto Aggiuntivo acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze e della registrazione del decreto stesso alla Corte dei Conti.

Aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario di Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

A seguito dei protocolli di intesa sottoscritti a fine 2014 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta – che prevedevano l'approvazione entro il 30 giugno 2015 degli atti aggiuntivi alle vigenti convenzioni con annessi i rispettivi piani economico-finanziari aggiornati – le predette società hanno inviato al Concedente, nel mese di maggio 2015, le nuove proposte di aggiornamento quinquennale dei

piani economico-finanziario per recepire alcune richieste del Concedente stesso. L'iter per la definizione di tali atti è tuttavia ancora in corso.

Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 alla Società Autostrada Tirrenica uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia - Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara.

Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e Società Autostrada Tirrenica con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando la scadenza della concessione al 2043, prevede un piano finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia-Tarquinia e l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì ulteriori impegni riguardanti la progettazione delle tratte Tarquinia-Ansedonia, Ansedonia-Grosseto Sud e il risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud-S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche.

La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico/progettuali, economici, finanziari e amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano finanziario in equilibrio.

Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, Società Autostrada Tirrenica ha elaborato e trasmesso, in data 24 giugno 2015, ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio e alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia-Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia-S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040.

Infine, sempre su richiesta del Concedente, Società Autostrada Tirrenica ha trasmesso in data 6 agosto 2015 una ipotesi di piano finanziario relativo alle tratte in esercizio Livorno-Cecina e Rosignano-San Pietro in Palazzi e al lotto in costruzione Civitavecchia-Tarquinia, con scadenza al 2028 nel caso in cui il progetto definitivo relativo alla tratta San Pietro in Palazzi-Tarquinia e il piano finanziario relativo all'intero itinerario non fossero approvati entro il 2017.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno, giunta a scadenza a fine 2012, Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato l'offerta in data 23 aprile 2015.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi sulle due offerte ricevute proponendo l'esclusione di entrambe. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarà reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara, che però non è stata ancora convocata.

Si è avuta notizia che il concorrente Consorzio Stabile SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16 novembre 2015. Tale ricorso, non notificato ad Autostrade Meridionali, sarà discusso il 9 marzo 2016. La società si costituirà nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente.

Legge delega appalti e concessioni

La legge delega n. 11 del 28 gennaio 2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2016.

In tale ambito si segnala la disposizione relativa all'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150 migliaia di euro mediante procedura a evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati. La norma prevede, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a ventiquattro mesi. Sono escluse dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate in project financing e le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con procedure di gara a evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea per

le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della legge delega (13 febbraio 2016).

Entro il 18 aprile 2016, il Governo è delegato ad adottare un decreto legislativo di recepimento delle direttive comunitarie di cui sopra, secondo i criteri contenuti nella legge delega.

Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio

In data 7 agosto 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Ministeriale con il quale è stato approvato il Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali.

Nel Piano sono previste misure di razionalizzazione della rete e di rivisitazione della modalità dei servizi all'utenza, nonché le modalità di espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, in coerenza con gli Atti di Indirizzo del 29 marzo 2013 e del 29 gennaio 2015.

Il suddetto Piano prevede, tra l'altro, (i) la chiusura di 15 aree di servizio sulla rete di Autostrade per l'Italia e (ii) la possibilità di rivisitare le modalità di resa dei servizi da parte degli affidatari. Con riferimento al Decreto e con riferimento alle procedure competitive per l'affidamento dei servizi nelle suddette aree di servizio, sono pendenti diversi ricorsi amministrativi presso il TAR Lazio nei quali Autostrade per l'Italia è costituita, di seguito sintetizzati:

- a) ricorso, con richiesta di sospensiva, da parte dell'Unione Petrolifera e notificato ad AISCAT, avente ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi;
- b) ricorsi, con richiesta di sospensiva, da parte di alcuni operatori petroliferi (Q8, TotalErg, API) aventi ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi;
- c) ricorso, con richiesta di sospensiva, da parte della Maglione S.r.l. (gruppo Sarni), avente ad oggetto l'impugnativa della procedura di affidamento unitaria bandita dall'Advisor Roland Berger incaricato da Autostrade per l'Italia;
- d) ricorsi, in taluni casi con richiesta di sospensiva, da parte di singoli gestori petroliferi, aventi ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi tra cui gli atti relativi alle procedure competitive indette e gli atti relativi alla chiusura delle aree di servizio. Taluni ricorsi contengono, altresì, istanze risarcitorie;
- e) ricorso delle associazioni dei gestori oil avente ad oggetto l'impugnativa delle prime sollecitazioni al mercato per le gare oil, pubblicate da Autostrade per l'Italia nel giugno 2015, e gli atti connessi.

Le istanze cautelari presentate dalle ricorrenti sono state respinte. In taluni casi le ricorrenti hanno fatto appello al Consiglio di Stato per impugnare il rigetto dell'istanza cautelare; tali istanze, alla data del 4 marzo 2016, sono state respinte.

Inoltre, si segnala che sono stati impugnati, sempre dinanzi al TAR Lazio, gli atti relativi ad alcune procedure competitive oil facenti parte dalle prime due tranches di affidamenti, da parte degli operatori petroliferi TotalErg ed ENI. In particolare, le istanze cautelari del ricorrente TotalErg relative ad affidamenti della prima tranche sono state respinte sia dal TAR che dal Consiglio di Stato. Quanto alla seconda tranche di affidamenti, le due ricorrenti TotalErg ed ENI hanno richiesto la trattazione in sede di discussione di merito.

Le udienze di merito al TAR Lazio dei ricorsi di cui al presente paragrafo sono previste, ove fissate, a partire da aprile 2016.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione al sinistro occorso, in data 28 luglio 2013, a un autobus adibito a trasporto di persone lungo la A/16 Napoli-Canosa, gestita da Autostrade per l'Italia, direzione Napoli, all'altezza del km 32+700 sul viadotto Acqualonga, a inizio 2015 è intervenuta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, tra cui figura anche l'Amministratore Delegato; tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti, gli indagati di Autostrade per l'Italia S.p.A. risultano essere complessivamente dodici. Alla prima udienza preliminare, che si è tenuta il 22 ottobre 2015, dopo due rinvii per irregolarità delle notifiche, il giudice ha ammesso la costituzione delle parti civili richiedenti e ordinato, su istanza delle stesse parti civili, la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua (compagnia assicurativa dell'autobus) quali responsabili civili. All'udienza del 17 dicembre 2015 Autostrade per l'Italia e la Reale Mutua si sono costituiti in giudizio e i Pubblici Ministeri hanno discusso concludendo con la richiesta di emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati.

Nell'udienza del 14 gennaio 2016 vi è stata la discussione degli avvocati dei responsabili civili e delle parti civili; la discussione delle difese di tutti gli imputati si è tenuta nell'udienza del 22 febbraio 2016 e proseguirà nell'udienza del 14 marzo 2016.

Si segnala che, allo stato, circa il 60% delle parti civili ammesse sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della Compagnia Assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della relativa polizza in essere per responsabilità civile.

In aggiunta al processo penale, sono state promosse alcune azioni civili, recentemente oggetto di riunione da parte del

Tribunale civile di Avellino.

Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus Reale Mutua Assicurazioni per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia.

In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del giudice, ha chiamato in causa la propria compagnia assicurativa Swiss Re International per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza.

Inoltre, in conseguenza del sinistro, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (odierna Autorità Nazionale Anticorruzione) ha avviato nei confronti di Autostrade per l'Italia un'istruttoria in merito ai lavori di manutenzione svolti negli anni sulla tratta autostradale dell'A16 Napoli-Canosa nella quale è compreso il viadotto Acqualonga. All'esito dell'istruttoria, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 30 del 22 dicembre 2014, ha ravvisato asserite non conformità nelle attività di riqualifica delle barriere di sicurezza svolte nel 2012 sulla tratta Napoli-Canosa che avrebbero dovuto comprendere, secondo la ricostruzione dell'Autorità, anche il viadotto Acqualonga.

Sulla base delle considerazioni svolte dalle proprie strutture tecniche, Autostrade per l'Italia ha fornito riscontro all'Autorità, in data 24 febbraio 2015, contestando le conclusioni riportate nella citata delibera.

Indagine della Procura di Prato sull'infortunio mortale di un operaio di Pavimental

A seguito dell'infortunio mortale occorso, in data 27 agosto 2014, a un operaio di Pavimental durante lo svolgimento di lavori, affidati in appalto da Autostrade per l'Italia, per l'ampliamento della terza corsia dell'A1, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Nel mese di dicembre 2014 è stata notificata ad Autostrade per l'Italia una richiesta di acquisizione dati della società, con contestuale richiesta di nomina di un difensore di fiducia della stessa ed elezione di domicilio in quanto persona giuridica indagata ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. "Responsabilità Amministrativa degli Enti").

Il reato ipotizzato a carico di Autostrade per l'Italia è quello previsto all'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001, in relazione all'art. 589 comma 3 c.p. ("Omicidio colposo aggravato commesso con violazione delle norme sulla sicurezza e salute del lavoro").

Tra gli indagati figura anche il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) di Autostrade per l'Italia. Analoga richiesta di acquisizione dati è pervenuta anche a Pavimental. Le indagini preliminari sono in corso ed è previsto un incidente probatorio, come richiesto dalla difesa di uno degli indagati di Pavimental, finalizzato alla predisposizione di una perizia che ricostruisca l'esatta dinamica dell'infortunio mortale.

L'udienza camerale, per l'esame dell'elaborato peritale, si è svolta in data 5 febbraio 2016 nel corso della quale il perito nominato dal giudice ha concluso per una sostanziale conformità al dettato normativo di cui al D.Lgs. 231/2001 dei contenuti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e delle correlate procedure.

Con l'udienza camerale del 24 febbraio 2016, fissata per le repliche del collegio difensivo, si è concluso l'incidente probatorio per l'acquisizione della perizia e si attendono le determinazioni dell'ufficio di Procura procedente.

Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il precedente 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti "cose od opere destinate a ovviare a un comune pericolo o a un pubblico infortunio").

Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere "New Jersey" poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri.

Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale.

Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p.

Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove "a campione" sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni.

Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Alla data

attuale le indagini preliminari sono in corso, non avendo il Pubblico Ministero ancora assunto determinazioni in merito.

Procedimento presso la Corte di Cassazione Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.- Sentenza n. 22563/2015

La Craft S.r.l. detiene un brevetto su un sistema di rilevamento della velocità. Nel 2006 Craft ha citato in giudizio Autostrade per l'Italia, sostenendo che la stessa, con il Sistema Informativo per il controllo della Velocità (di seguito SICVe Tutor), aveva violato il proprio brevetto e ha chiesto al giudice l'accertamento e la dichiarazione della contraffazione del brevetto, con conseguente condanna di Autostrade per l'Italia al risarcimento del danno (circa 1,8 milioni di euro).

Autostrade per l'Italia ha presentato domanda riconvenzionale, chiedendo la dichiarazione della nullità del brevetto in capo a Craft, ritenendo che il brevetto non fosse connotato degli elementi tipici della novità e dell'innovatività.

Il giudice di prime cure ha rigettato sia il ricorso di Craft, sia la domanda riconvenzionale di Autostrade per l'Italia.

È seguito un giudizio di appello proposto da Craft in cui la Corte ha confermato l'assenza di contraffazione da parte di Autostrade per l'Italia e la validità del brevetto di Craft.

Nel 2012 Autostrade per l'Italia ha impugnato la sentenza di secondo grado dinanzi la Corte di Cassazione, chiedendone la cassazione con rinvio alla Corte d'Appello per l'accoglimento della domanda di nullità del brevetto.

Craft, di contro, ha proposto ricorso incidentale insistendo per l'accoglimento della domanda di accertamento e la dichiarazione della contraffazione del proprio brevetto.

Con sentenza n. 22563 del 4 novembre 2015 la Corte di Cassazione, Prima Sezione Civile, ha respinto il ricorso di Autostrade per l'Italia, confermando la sentenza di secondo grado sulla validità del brevetto, e ha accolto il ricorso incidentale di Craft, cassando la sentenza per difetto di motivazione con rinvio alla Corte d'Appello di Roma, in diversa composizione.

Si aprirà, pertanto, un nuovo giudizio dinanzi la Corte d'Appello di Roma, da promuovere entro il 5 dicembre 2016, che dovrà decidere sulla esistenza della violazione del brevetto ai danni di Craft da parte di Autostrade per l'Italia.

Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società a esso collegate

In esito all'atto di citazione notificato, in data 14 agosto 2013, da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech al Sig. Alessandro Patanè e alle società a lui collegate, al fine di tutelare la posizione del Gruppo a fronte di reiterate richieste economiche in relazione alla titolarità del software del sistema SICVe Tutor, Patanè ha presentato domanda riconvenzionale con cui ha chiesto, fra l'altro, un risarcimento del danno di circa 7,5 miliardi di euro e l'autorizzazione alla chiamata in causa di numerosi soggetti terzi.

All'udienza del 19 novembre 2015, il giudice, preso atto della volontà di Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech di non accettare la proposta transattiva avanzata da Patanè nell'ambito della precedente udienza del 10 giugno 2015 ("definizione della causa con il pagamento delle licenze del sistema software Tutor per l'ammontare di 240 milioni di euro per l'utilizzo ventennale a partire dal 2006, con rinuncia di ogni pretesa per il futuro"), si è riservato di decidere sulle eccezioni proposte da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech di inammissibilità della domanda riconvenzionale e della chiamata in causa dei terzi a causa della costituzione tardiva di Patanè e delle sue società.

In data 10 dicembre 2015, il giudice, a scioglimento della riserva, ha dichiarato tardiva la costituzione dei convenuti, con conseguente decadenza dei medesimi dalla proposizione della riconvenzionale e dalla chiamata di terzo, rinviando l'udienza alla data del 9 novembre 2016 per la trattazione della causa.

Ricorsi ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale Civile di Roma e il Tribunale di Latina

In data 24 novembre 2015 e 4 gennaio 2016 il Sig. Patanè e le società a lui collegate (MPA Group S.r.l. e Alessandro Patanè S.r.l.) hanno proposto due ricorsi in via d'urgenza, il primo a Roma, contro le società Autostrade per l'Italia, Autostrade Tech, Atlantia ed Edizione, e il secondo a Latina, anche nei confronti di ANAS e Deloitte & Touche.

In via preliminare d'urgenza, senza l'audizione dei convenuti, e poi nel merito, i ricorrenti hanno formulato istanze varie, che sono in gran parte le stesse contenute nella domanda riconvenzionale presentata da Patanè nell'ambito del giudizio promosso da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro lo stesso Patanè e società collegate.

In entrambi i giudizi predetti, i giudici aditi non hanno accolto la domanda, condannando Patanè e le società a lui collegate al pagamento delle spese processuali nei confronti di tutte le parti del giudizio.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007 per fatti risalenti al 2005) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che tra il mese di settembre e dicembre 2014 si sono tenute complessivamente sette udienze, ai fini dell'audizione di alcuni dei testi e dei consulenti la cui ammissione

è stata richiesta dalle parti coinvolte.

Successivamente, nel corso dell'intero 2015, sono state fissate numerose udienze dibattimentali, nel corso delle quali sono stati escussi tutti i testi dell'accusa.

In particolare, all'udienza del 12 gennaio 2015, il giudice, a seguito di corrispondenti eccezioni sollevate dai legali degli imputati e dei responsabili civili, ha reso una articolata ordinanza con la quale ha stabilito la nullità dei verbali di attività ispettiva compiuti dalla Polizia Giudiziaria con particolare riferimento ai verbali di prelievo dei campioni e alle successive analisi laboratoristiche sui reperti, in quanto viziati da difetti procedurali. Allo stesso modo, sono stati dichiarati nulli e, quindi, restituiti al Pubblico Ministero in quanto non più utilizzabili in giudizio, gli atti di analisi laboratoristica condotta sui reperti raccolti da personale ARPAT nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo amministrativo.

Il Pubblico Ministero, all'esito di tale ordinanza, ha presentato istanza di ricusazione del giudice che, con ordinanza del 9 febbraio 2015, è stata poi dichiarata inammissibile dal Collegio di Ricusazione Penale della Corte di Appello di Firenze per manifesta infondatezza dei motivi nella stessa addotti.

Allo stato attuale è in corso l'esame dei testi e dei consulenti delle difese, all'esito del quale si concluderà l'istruttoria dibattimentale.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km. 450 dell'A14, gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti.

In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato e successivamente ad altri due dirigenti di Autostrade per l'Italia, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini.

In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare per una serie di irregolarità nelle notifiche è stata rinviata al 1° marzo 2016. A tale udienza, il giudice ha rinviato al 17 maggio 2016.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione

Si evidenzia che in data 25 marzo 2015 l'assemblea degli azionisti di Società Infrastrutture Toscane ha deliberato, inter alia, di mettere in liquidazione la società e ha provveduto alla nomina del liquidatore. Inoltre, con ordinanza decisoria del 26 maggio 2015, il Tribunale di Firenze ha dichiarato l'estinzione del giudizio, interessante tutti i soci di SIT, inclusa Autostrade per l'Italia, di opposizione al decreto ingiuntivo promosso da Generali Italia avverso l'escussione da parte della Regione Toscana della garanzia prestata nell'ambito dell'iniziativa.

Attività autostradali estere

Brasile

In merito al procedimento giudiziario pendente circa il divieto di pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti che vede coinvolte le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Triangulo do Sol, si evidenzia che, in data 24 marzo 2015, il Tribunale Superiore di Giustizia (STJ) di Brasilia ha respinto il ricorso delle concessionarie avente ad oggetto la richiesta di riassunzione della causa innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, dichiarandolo non ammissibile. Il 14 aprile 2015 le concessionarie hanno presentato un ricorso straordinario contro la decisione del STJ presso il Supremo Tribunal Federal di Brasilia (STF). In data 3 giugno 2015 il STJ ha negato l'esistenza dei presupposti di rilevanza politica, sociale o economica necessari affinché il ricorso possa essere giudicato dal STF. In data 28 giugno 2015, le concessionarie hanno proposto un ulteriore ricorso contro la decisione preliminare sopramenzionata che, in data 5 agosto 2015, è stato nuovamente respinto dal STJ.

Per effetto di tale decisione, il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti non è riconosciuto ai sensi della concessione. Si segnala che, a oggi, la concessionaria Triangulo do Sol (analogamente a Rodovias das Colinas, che non era parte del contenzioso oggetto di descrizione) applica comunque il suddetto pedaggio, non in quanto riconosciuto a livello giudiziale, ma come misura compensativa per il mancato adeguamento tariffario risalente al mese di luglio 2013, in virtù di una delibera dall'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) assunta nel medesimo periodo.

In data 17 aprile 2015 è entrata in vigore la legge federale n. 13103/2015, che, tra l'altro, sancisce l'esenzione dal pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti. La suddetta legge è stata recepita dallo Stato del Minas Gerais mentre il Governo dello Stato di San Paolo ha deciso di non applicare tale esenzione. Pertanto, a partire dal 17 aprile 2015, Rodovia MG050, nel Minas Gerais, ha interrotto il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti mentre le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, continuano a pedaggiarli. I

mancati ricavi registrati da Rodovia MG050 a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge e della conseguente interruzione del pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti saranno oggetto di riequilibrio economico-finanziario ai sensi del contratto di concessione.

In merito ai procedimenti avviati dall'Ente concedente dello Stato di San Paolo (ARTESP) in data 13 luglio 2013, per la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati dalla stessa Autorità con le 12 concessionarie autostradali dello Stato nel 2006, tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di compensare, tra l'altro, gli oneri legati a imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni, si evidenzia che, in data 24 febbraio 2015, il Pubblico Ministero dello Stato di San Paolo ha fornito al giudice incaricato del procedimento relativo alla concessionaria Rodovias das Colinas un'opinione non vincolante, suggerendo l'estinzione del procedimento in corso e reiterando la piena legalità dei TAM del 2006, che già furono ampiamente discussi e omologati da parte dello stesso Ministero. In data 10 marzo 2015 l'ARTESP ha inviato al giudice una replica contestando l'opinione espressa dal Pubblico Ministero e richiedendo la prosecuzione del procedimento. In data 15 febbraio 2016 si è pronunciato il Tribunale di Giustizia dello Stato di San Paolo concedendo a Rodovias das Colinas la possibilità di presentare una perizia economico-finanziaria a dimostrazione della propria tesi.

Le concessionarie interessate, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

Polonia

A partire dal 20 giugno 2012 è in corso una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") intrapresa dall'Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Malopolska, volta a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di "monopolio".

In caso di riscontrata sussistenza di "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie. La società, ferma restando ogni contestazione rispetto alle qualificazioni che l'Autorità intenderà eventualmente assumere all'esito della verifica, ha predisposto una procedura di servizio per individuare i criteri temporali e quantitativi per l'applicazione di una eventuale riduzione di tariffa durante detti lavori.

All'esito di una verifica similare, nel corso del 2008, l'ufficio locale Antitrust aveva comminato una sanzione pecuniaria alla società, pari a circa 300 migliaia di euro, non avendo la stessa posto in essere una procedura per eventualmente applicare una riduzione di tariffe durante tali lavori. Tale sanzione fu confermata nei vari gradi di giudizio, fino alla Corte Suprema.

Altre attività

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade (MDX) di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e a esito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato a risultati conclusivi, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali.

Nel mese di dicembre 2012, MDX ha notificato a sua volta a ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC.

Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di migrazione delle attività (c.d. "disentanglement") da ETC alla stessa MDX, fase terminata il 22 novembre 2013, per la quale MDX ha provveduto a corrispondere i relativi pagamenti a ETC.

Nel dicembre 2015 si è concluso il processo durante il quale le parti hanno esposto le proprie argomentazioni e sono stati escussi i vari periti di parte e testimoni. La pronuncia della sentenza è attesa entro la fine del primo semestre del 2016.

10.8 Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Allegati al bilancio consolidato

- [Allegato 1](#) • Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2015;
- [Allegato 2](#) • Informazioni relative ai compensi della società di revisione:

I sopra elencati allegati non sono assoggettati a revisione contabile.

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2015

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
Controllante			
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale			
AD Moving S.p.A.	Roma	Gestione servizi pubblicitari	Euro
AB Concessões S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real Brasiliano
Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real Brasiliano
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro
Autostrade Holding do Sur S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso Cileno
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	Mumbai - Maharashtra (India)	Holding di partecipazioni	Rupia Indiana
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Autostrade Portugal - Concessões de Infraestruturas S.A.	Lisbona (Portogallo)	Holding di partecipazioni	Euro
Autostrade Tech S.p.A.	Roma	Vendita impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti e per la sicurezza stradale	Euro
Concessionária da Rodovia MG050 S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Real Brasiliano
Dannii Holding GmbH	Vienna (Austria)	Acquisizione e gestione di partecipazioni	Euro
Ecomouv' S.a.s.	Parigi (Francia)	Finanziamento/progettazione/realizzazione/funzionamento dei dispositivi necessari alla messa in opera dell'Eco-Taxe	Euro
Electronic Transaction Consultants Co.	Richardson (Texas - Usa)	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Dollaro Usa
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Roma	Prestazione di servizi amministrativi e generali	Euro
Giove Clear S.r.l.	Roma	Attività di pulizie e manutenzioni varie	Euro
Grupo Costanera S.p.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso Cileno
Infoblu S.p.A.	Roma	Infomobilità	Euro
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Aosta	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Rodovia das Colinas S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Real Brasiliano
Sociedad Concesionaria Amb S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiental S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno

Capitale sociale/ fondo consortile al 31/12/2015	Partecipazione detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2015	% di interessenza complessiva del Gruppo	Note
622.027.000				
1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
738.652.989	Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada		50,00%	[1]
729.590.863			100%	
	Autostrade Portugal - Concessões de Infrastructuras S.A.	25,00%		
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	41,14%		
	Autostrade Holding do Sur S.A.	33,86%		
1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
51.496.805.692			100%	
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,99%		
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,01%		
500.000			100%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99%		
	Spea Engineering S.p.A.	0,01%		
9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.		58,98%	[2]
30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.		100%	
1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
113.525.350	AB Concessões S.A.		100%	
10.000	Autostrade Tech S.p.A.		100%	
30.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		70,00%	
20.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.		64,46%	
500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
465.298.430.418	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.		50,01%	
5.160.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		75,00%	
343.805.000	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco		47,97%	[3]
226.145.401	AB Concessões S.A.		100%	
5.875.178.700			100%	
	Grupo Costanera S.p.A.	99,98%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,02%		
22.738.904.654			100%	
	Grupo Costanera S.p.A.	99,90%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,10%		
166.967.672.229			100%	
	Grupo Costanera S.p.A.	99,99996%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00004%		
58.859.765.519			100%	
	Grupo Costanera S.A.	99,99804%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00196%		

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.	Llanquihue (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Vespuccio Sur S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Gestion Vial S.A.	Santiago (Cile)	Costruzione e manutenzione opere e servizi per la viabilità	Peso Cileno
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Santiago (Cile)	Opere e servizi per la concessioni	Peso Cileno
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Pré Saint Didier (Aosta)	Concessioni e costruzioni del traforo del monte bianco	Euro
Soluciona Conservacao Rodoviaria Ltda	Matao (Brasile)	Manutenzione autostrade	Real Brasiliano
Stalexport Autoroute S.àr.l.	Lussemburgo (Lussemburgo)	Servizi autostradali	Euro
Stalexport Autostrada Małopolska S.A.	Mysłowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade	Zloty Polacco
Stalexport Autostrady S.A.	Mysłowice (Polonia)	Holding di partecipazioni	Zloty Polacco
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Tech Solutions Integrators S.a.s. (in liquidazione)	Parigi (Francia)	Realizzazione, installazione e manutenzione di sistemi di telepedaggio	Euro
Telepass S.p.A.	Roma	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Euro
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Matao (Brasile)	Concessioni e costruzioni strade	Real Brasiliano
Via4 S.A.	Mysłowice (Polonia)	Servizi autostradali	Zloty Polacco

(1) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

(2) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

(3) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(4) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza di Autostrade per l'Italia è, pertanto, pari al 99,99% al 31 dicembre 2015 (la percentuale di possesso calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata è pari al 99,93%).

(5) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

Capitale sociale/ fondo consortile al 31/12/2015	Partecipazione detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2015	% di interessenza complessiva del Gruppo	Note	
53.602.284.061	Autostrade Holding do Sur S.A. Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,95238% 0,04762%	100%	100%	
18.368.224.675	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,01%	100%	50,01%	
52.967.792.704	Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,9975% 0,0025%	100%	50,01%	
397.237.788	Grupo Costanera S.A. Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	99,99% 0,01%	100%	50,01%	
11.736.819	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,01%	100%	50,01%	
24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.		99,93%	99,99%	(4)
198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.		51,00%	51,00%	
56.149.500	AB Concessões S.A. Stalexport Autostrady S.A.		100% 100%	50,00% 61,20%	
66.753.000	Stalexport Autoroute S.àr.l.		100%	61,20%	
185.446.517	Autostrade per l'Italia S.p.A.		61,20%	61,20%	(5)
108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	100%	
2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	100%	
26.000.000	Autostrade Per L'italia S.p.A. Autostrade Tech S.p.A.	96,15% 3,85%	100%	100%	
71.000.000	Atlantia Bertin Concessões S.A.		100%	50,00%	
500.000	Stalexport Autoroute S.àr.l.		55,00%	33,66%	

Denominazione	Sede legale	Attività
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		
Imprese collegate		
Pavimental S.p.A.	Roma	Costruzione e manutenzione autostrade e aeroporti
Spea Engineering S.p.A.	Roma	Servizi tecnici ingegneria integrati
Autostrade for Russia GmbH	Vienna (Austria)	Holding di partecipazioni
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Bologna	Progettazione, costruzione e gestione del parcheggio pubblico multipiano
Biurow Centrum Sp.zo.o.	Katowice (Polonia)	Prestazione di servizi amministrativi
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Verona	Concessioni e costruzioni autostrade
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade
Joint venture		
A&T Road Construction Management and Operation Private Limited	Pune - Maharashtra (India)	Gestione e manutenzione di progettazione e direzioni lavori
Concessionária Rodovias do Tietê S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni e costruzioni autostrade
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Courmayeur (Aosta)	Manutenzione e gestione del traforo del monte bianco
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		
Imprese controllate non consolidate		
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Varsavia (Polonia)	Servizi immobiliari
Altre partecipazioni		
Centro Intermodale Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	Livorno	Centro di smistamento merci
Huta Jednosc S.A.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Starachowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Italmex S.p.A. (in liquidazione)	Milano	Agenzia di commercio
Lusoponte - Concessionaria Para a Travessia do Tejo	S.A. Montijo (Portogallo)	Concessionaria autostradale
Konsorcjum Autostrada Slask S.S.	Katowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano	Concessioni e costruzioni autostrade
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	Costruzione e gestione tangenziali di milano
Uirnet S.p.A.	Roma	Gestione rete logistica nazionale
Veneto Strade S.p.A.	Venezia	Costruzione e manutenzione opere e servizi per la viabilità
Walcownia Rur Jednosc Sp.zo.o.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Zakłady Metalowe Dezamet S.A.	Nowa Deba (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Consorzi		
Consorzio Anhanguera Norte		
	Riberao Preto (Brasile)	Consorzio di costruzione
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico
Consorzio Midra	Firenze	Ricerca scientifica per la tecnologia di base dei dispositivi
Costruzioni Impianti Autostradali S.c.ar.l.	Roma	Realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture

Valuta	Capitale sociale/ fondo consortile al 31/12/2015	Partecipazione detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2015
Euro	10.116.452	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
Euro	6.966.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
Euro	60.000	Autostrade Tech S.p.A.	25,50%
Euro	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%
Zloty Polacco	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%
Euro	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%
Euro	15.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%
Rupia Indiana	100.000	Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	50,00%
Real Brasiliano	303.578.476	AB Concessões S.A.	50,00%
Euro	2.000.000	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	50,00%
Zloty Polacco	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%
Euro	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%
Zloty Polacco	27.200.000	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%
Zloty Polacco	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
Euro	1.464.000	Stalexport Autostrady S.A.	4,24%
Euro	25.000.000	Autostrade Portugal - Concessões de Infraestructuras S.A.	17,21%
Zloty Polacco	1.987.300	Stalexport Autostrady S.A.	5,43%
Euro	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%
Euro	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%
Euro	1.061.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,51%
Euro	5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%
Zloty Polacco	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%
Zloty Polacco	19.241.750	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
Real Brasiliano	-	Autostrade Concessões e Participações Brasil	13,13%
Euro	113.949	Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,30%
		Tangenziale di Napoli S.p.A.	2,00%
		Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	1,90%
		Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,10%
		Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,30%
		Autostrade Meridionali S.p.A.	0,90%
		Pavimental S.p.A.	1,00%
Euro	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
Euro	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	20,00%

Denominazione	Sede legale	Attività
Idroelettrica S.c.r.l.	Châtillon (Aosta)	Autoproduzione energia elettrica
Sat Lavori S.c.r.l.	Roma	Consorzio di costruzione
Partecipazioni iscritte nelle attività correnti		
Dom Maklerski Bdm S.A.	Bielsko-Biala (Polonia)	Holding di partecipazioni
Ideon S.A.	Katowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Strada dei parchi S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade

Allegato 2

Informazioni relative ai compensi della Società di Revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (migliaia di euro)
Autostrade per l'Italia S.p.A.		
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	188
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo ⁽¹⁾	23
Altri servizi	Revisore della Capogruppo ⁽²⁾	77
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo ⁽³⁾	17
Totale Autostrade per l'Italia S.p.A.		305
Imprese controllate		
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	210
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	468
Altri servizi	Revisore della Capogruppo ⁽⁴⁾	70
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo ⁽⁵⁾	85
Totale Imprese controllate		833
Totale Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.		1.138

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e comfort letter su offering circular.

(3) Verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta.

(4) Sottoscrizioni modelli Unico e 770 e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(5) Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

Valuta	Capitale sociale/ fondo consortile al 31/12/2015	Partecipazione detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2015
Euro	50.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
Euro	100.000	Società Autostrada Tirrenica p.A.	1,00%
Zloty Polacco	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%
Zloty Polacco	343.490.781	Stalexport Autostrady S.A.	2,63%
Euro	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

